



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

***Direzione Provinciale del Lavoro
di Macerata***



presenta

***REPORT SULLE
ATTIVITA' ISTITUZIONALI***

Anno 2009

Conferenza stampa 28 gennaio 2010



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata

La Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata ha fatto suo dall'agosto 2008 il convincimento riguardo al ruolo che la comunicazione istituzionale, con l'ausilio degli organi di informazione, è capace di svolgere per una più capillare e condivisa diffusione della cultura della legalità e della sicurezza del lavoro nel territorio provinciale governato, dovendosi senza dubbio apprezzare la forte sensibilizzazione civica per un maggiore contrasto al lavoro sommerso e per la promozione del lavoro regolare. Il Report sulle attività istituzionali dell'anno 2009 che qui viene presentato illustra, con il collaudato mix di tabelle, grafici e brevi note di commento, i risultati dell'attività complessivamente svolta dalla DPL di Macerata nei 12 mesi impegnativi dell'anno appena trascorso.

Nella prima parte trovano spazio le attività di comunicazione all'utenza (120 risposte a quesiti) e all'interno (33 comunicazioni e 23 riunioni), le azioni a garanzia della trasparenza amministrativa (49 istanze di accesso agli atti pervenute di cui 48 già definite e una in corso di istruttoria), nonché le iniziative di prevenzione e promozione (47, su tutte le iniziative della campagna "In nero non conviene", del "Cantiere didattico" e di "DPL incontra").

La seconda parte del Report illustra, con ampio dettaglio, i risultati della attività di vigilanza e di ispezione (del Servizio Ispezione Lavoro e del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro), con l'evidenza assoluta dell'indicatore di qualità dell'ispezione che - a fronte di un obiettivo fissato dalla Direzione generale per l'attività ispettiva pari a 113,60 - raggiunge al 31 dicembre 2009 un dato pari a 148,05. Al contempo a fronte di un obiettivo pari a 1.600 aziende ispezionate, si raggiunge addirittura la soglia di 2.261 aziende ispezionate, con il netto superamento non soltanto dell'obiettivo assegnato, ma addirittura del dato già elevato del 2008 (erano 2.258 aziende). Sono state 69 le sospensioni dell'attività d'impresa adottate (a fronte delle 35 dell'anno precedente) delle quali ben 61 revocate previa regolarizzazione (a fronte delle 25 dell'anno 2008). Le diffide accertative per crediti patrimoniali rese esecutive sono 13 (rispetto alle 11 del 2008) per un totale di 63.476 euro per crediti di lavoro (a fronte dei 28.562 del 2008). Le violazioni amministrative accertate passano dalle 1.473 del 2008 alle 4.322, con una impennata che segnala il rigore col quale è stata affrontata la tematica del lavoro irregolare e sommerso nel 2009 quale risposta "sul campo" alle aggressioni rivolte al sistema produttivo da imprese fantasma, irregolari e illegali, di etnia straniera ma anche italiane. Pressoché stabile rimane, invece, il numero degli illeciti penali riscontrati (700 nel 2008, 696 nel 2009, ma aumentano notevolmente le somme riscosse a seguito di prescrizione obbligatoria pari a oltre 528 mila euro, a fronte dei 439 mila euro del 2008, con un incremento del 20,4%). Le somme complessivamente riscosse a seguito di sanzioni amministrative e penali sono pari a 1 milione e 133 mila euro (a fronte degli 899 mila euro del 2008) con un incremento del 26%. Si segnala, peraltro, ancora una volta un decremento del numero delle aziende irregolari (-18,48% rispetto al 2008: da 1147 a 935) ma con un dato rilevante di lavoratori irregolari (che aumentano del 5,31%: da 1318 a 1388) e, soprattutto, dei lavoratori totalmente "in nero" (che aumentano del 10,52%: da 504 a 557), confermando il trend negativo di un ricorso massiccio al lavoro irregolare nel nostro territorio da parte di un più ristretto numero di aziende. Aumenta sensibilmente anche il numero dei lavoratori minori trovati intenti al lavoro (incremento del

56,41%: da 39 a 61), con un aumento impressionante dei lavoratori minori totalmente "in nero" che passano dagli 8 del 2008 ai 25 del 2009 (incremento del 212,50%). Il report offre poi un dettaglio specifico della vigilanza nel settore degli autotrasporti, i risultati della vigilanza speciale sulle etnie straniere (Operazione Arcobaleno), coordinata dal Comando Generale della Tutela del Lavoro dell'Arma dei Carabinieri, e quelli dell'Operazione "Tutti al mare 2".

La terza parte offre i dati relativi alle attività di conciliazione (collegiale e monocratica) e arbitrato, dei conflitti di lavoro in genere, dei provvedimenti amministrativi. La soddisfazione per l'elevato numero delle istanze di conciliazione definite (1179 su 1244 pervenute nel settore privato e 205 su 240 nel settore pubblico) e delle vertenze conciliate (270 nel settore privato, con il riconoscimento di 1.972.393,00 euro ai lavoratori, e 49 nel pubblico) danno chiara evidenza dell'ottimo funzionamento di tale servizio presso la DPL di Macerata. Di sicuro rilievo le conciliazioni monocratiche, che hanno permesso a non pochi lavoratori (62 su 112) di ottenere celermente definitiva risposta ai propri diritti di natura retributiva con riconoscimento della sussistenza dei rapporti di lavoro (per un totale di 228.463,00 euro per retribuzioni). Va inoltre sottolineata la ripresa delle attività della Commissione di Certificazione dei contratti di lavoro (16 le istanze pervenute a fronte della assoluta inattività nell'anno 2008). Rilevano poi le attività svolte a supporto dello Sportello Unico per l'Immigrazione che hanno portato alla istruttoria di 2531 pareri tecnici per il rilascio del nulla osta al lavoro per cittadini extraUE, anche con riferimento alla speciale procedura della sanatoria per colf e badanti. Di chiara importanza anche le convalide delle trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (811, mentre erano 580 nel 2008) e i provvedimenti di astensione dal lavoro per le lavoratrici madri (702).

Nella quarta parte vengono presentati i dati delle attività del contenzioso giudiziario e amministrativo, con rilievo per l'esame degli scritti difensivi (93) e lo svolgimento delle audizioni (45) con conseguente redazione dei provvedimenti definitivi (n. 400 ordinanze-ingiunzione, n. 82 ordinanze di archiviazione). I giudizi conclusi con vittoria della DPL di Macerata sono stati ben 35 su 38 sentenze depositate, a chiara conferma della qualità delle ispezioni e della professionalità del personale addetto all'Ufficio Legale. Ben 59 delle 69 inchieste amministrative per gli infortuni sul lavoro sono state ritualmente definite.

La quinta e ultima parte del report contiene i dati riferiti alla gestione delle risorse umane e finanziarie della DPL. Di rilievo, in chiave di trasparenza amministrativa, è l'esito del monitoraggio delle assenze (con un abbattimento della media complessiva delle assenze dal 26,18% del 2008 al 19,31% del 2009).

IL DIRETTORE

Dott. Pierluigi RAUSEI

* * *

Hanno collaborato alla illustrazione e al commento dei dati:

dott.ssa Antonella LAPPONI

Responsabile Servizio Politiche del Lavoro

dott. Maurizio BATTISTELLI

Responsabile Servizio Ispezione del Lavoro

sig.ra Marina BALDASSARRI

Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico

dott. Raniero GENTILI

Responsabile Ufficio Affari Legali e Contenzioso

rag. Antonio CAPOSIENA

Responsabile Ufficio Affari Generali e Gestione Risorse

PARTE I

A FAVORE DEL LAVORO

Attività di prevenzione e promozione



ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROMOZIONE

Seguendo nella attuazione della Direttiva del Ministro del *Welfare* in materia di vigilanza e servizi ispettivi del 18 settembre 2008, la DPL di Macerata ha organizzato, anche nel corso del 2009, iniziative pubbliche di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza del lavoro, nel più ampio contesto della campagna di prevenzione e promozione “**in nero non conviene**” ideata dalla stessa Direzione. L’evento più significativo dell’anno 2009 è stato senza dubbio il “**Cantiere didattico**” un’esperienza pilota, unica sul piano nazionale, che ha coinvolto in una prima fase gli studenti delle classi terminali degli Istituti tecnici per geometri, i quali hanno ricevuto una formazione d’aula specifica e successivamente sono stati guidati all’interno di un vero e proprio cantiere edile alla scoperta dei rischi e dei pericoli del lavoro in cantiere (“**Cantiere didattico: a Scuola di sicurezza**”). Nella seconda fase svoltasi nel mese di maggio il “**Cantiere didattico: Università in sicurezza**” ha visto coinvolti gli Ordini professionali degli Architetti di Macerata, Ascoli Piceno e Fermo, l’Università di Camerino, la Provincia di Macerata, nonché i laureandi e gli studenti della Facoltà di Architettura dell’Università degli Studi di Camerino e gli iscritti agli Albi professionali degli Architetti. Significativo anche l’interesse mostrato da alcune scuole secondarie di primo e secondo grado in merito al progetto “**Legalità e sicurezza sul lavoro**”.

Nella seconda parte dell’anno 2009, la Direzione provinciale del lavoro si è particolarmente concentrata su problematiche connesse agli ammortizzatori sociali incontrando rappresentanti sindacali, delle organizzazioni datoriali e singole aziende con rappresentanze dei lavoratori su questioni concernenti il superamento e alla gestione della crisi finanziaria.

Dal mese di settembre sino alla fine dell’anno 2009 la Direzione ha avviato una nuova attività di formazione e informazione in materia di lavoro e legislazione sociale, denominata “**DPL incontra**”, giornate-evento nelle quali sono stati invitati consulenti del lavoro, dottori commercialisti ed esperti contabili, e associazioni sindacali a partecipare a incontri tematici su problemi lavoristici di attualità.

L’elevato numero di partecipanti agli eventi proposti dalla DPL e le richieste di adesione ai seminari dalle varie associazioni ed enti della provincia confermano lo straordinario successo della campagna di prevenzione e promozione attivata dalla DPL di Macerata.

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MACERATA

Attività mese di gennaio			Attività mese di febbraio			Attività mese di marzo		
Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti
22	CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI	Agenzia TECNOCASA	3	Collocamento obbligatorio	Ditta FILENI	12	Aggiornamento D. Lgs. 81/2008	Geometri
27	SICUREZZA NEI CANTIERI	classi V I.T.G. “A. Bramante” di Macerata	13	La regolare costituzione di rapporti di lavoro	Datori di lavoro settore edile	19	Appalti in agricoltura	Organizzazioni datoriali della agricoltura
28	SICUREZZA NEI CANTIERI	classi III-IV-V dell’ITG “Antinori” di Camerino	18	I ricorsi amministrativi artt. 16 e 17 del D.Lgs. 124/04. Ricorsi in opposizione art. 22 L. 689/81	Consulenti del lavoro	24	Il libro unico del lavoro e ricorsi amministrativi e giudiziari	Confindustria
29	CANTIERE DIDATTICO	classi IV-V degli Istituti Tecnici di Camerino e Macerata	20	Il libro unico del lavoro. Nuovo verbali unificati	Consulenti del lavoro			

Attività mese di aprile			Attività mese di maggio			Attività mese di giugno		
Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti
2	Appalto in agricoltura: Comportamenti e regole	OO.SS. Datoriali agricole e suoi associati Inps Macerata	7	Progetto "Legalità e sicurezza sul lavoro"	Scuola I.P.I.A. Sarnano	12	Arbitrato e Conciliazione nelle controversie di lavoro: prospettive di riforma	Ordine avvocati, consulenti del lavoro, dottori commercialisti ed esperti contabili
8	Conciliazioni collegiali e monocratiche Certificazione dei contratti	Consulenti del lavoro	14	Le trasformazioni del mercato del lavoro	Università degli Studi di Macerata	15	I contratti di lavoro per l'estate 2009	Organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali consulenti del lavoro
28	Progetto "Legalità e sicurezza sul lavoro"	Scuola I.P.I.A. San Ginesio	15	Conciliazioni collegiali e monocratiche Certificazione dei contratti	Confindustria	22	Ammortizzatori sociali	Organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali
28	La sicurezza nei cantieri edili	Confindustria	19	Progetto "Legalità e sicurezza sul lavoro"	Scuola Secondaria di I grado di P.Potenza Picena	25	Tempi di guida, controlli ispettivi e contenzioso nel trasporto	Operatori del settore dell'autotrasporto
29	Il Testo Unico sulla Sicurezza e il DURC	Consulenti del lavoro	20	Progetto "Legalità e sicurezza sul lavoro"	I.P.I.A. di Tolentino	30	Lavoro sotto controllo	Organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali consulenti del lavoro ordine degli avvocati
			20	Tecniche ispettive di primo accesso, verbalizzazione e strategie difensive per l'azienda	Consulenti del lavoro			
			21	La certificazione dei rapporti di lavoro - il socio co-imprenditore nelle cooperazioni	UNCI MARCHE			
			28	Cantiere didattico: Università in sicurezza	Università di Camerino-facoltà di Architettura Ordini professionali Architetti di Macerata, Ascoli Piceno e Fermo			

Attività mese di luglio			Attività mese di agosto			Attività mese di settembre		
Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti
3	accordo in materia di ammortizzatori sociali	CGIL CISL Confindustria Banca Popolare di Ancona Banca Marche	21	trasformazione da tempo pieno a tempo parziale in accordi aziendali	CGIL CISL e Confindustria e Azienda industriale con oltre 50 dipendenti	18	DPL INCONTRA 1 Lavoro intermittente e lavoro accessorio: istruzioni per l'uso	Consulenti del lavoro e dottori commercialisti ed esperti contabili
21	Operazione di vigilanza "Tutti al mare 2"	Amministratori di Civitanova, Potenza Picena e Porto recanati	28	contrattazione collettiva applicazione parte normativa contratti differenti	Azienda industriale con meno di 50 dipendenti e rappresentanza dei lavoratori	25	DPL INCONTRA 2 Lavoro intermittente e lavoro accessorio: istruzioni per l'uso	Consulenti del lavoro e dottori commercialisti ed esperti contabili
28	accordo in materia di ammortizzatori sociali	Confindustria Banca Popolare di Ancona				29	Promozione degli investimenti in sicurezza sul lavoro	Confindustria

Attività mese di ottobre			Attività mese di novembre			Attività mese di dicembre		
Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti
2	L'orario di lavoro	Praticanti consulenti del lavoro	3	dall'accesso ispettivo al verbale conclusivo, il ruolo del consulente del lavoro e le difese possibili	Praticanti consulenti del lavoro	1	Tavolo tecnico protocollo d'intesa su congruità offerte appalti pubblici	OO.SS., sindacati datoriali, Centrali cooperative
16	Fra contratti e mercato: le dinamiche del lavoro oltre la crisi.	Dottori commercialisti ed esperti contabilità	17	Tempi di guida, controlli ispettivi e contenzioso nel trasporto	Confindustria			
20	Cantiere didattico Il edizione 2009-2010	Istituti per geometri Università architettura Ordine ingegneri, architetti e geometri	23	Le novità sulle disposizioni legislative generali e sul sistema sanzionatorio	Ordine degli ingegneri di Macerata			
29	L'associazione in partecipazione e gli appalti	Consulenti del lavoro e dottori commercialisti	24	Problemi e prospettive del mercato del lavoro italiano e il caso maceratese	Università di Macerata Facoltà Giurisprudenza			
			30	Le novità sulle disposizioni legislative generali e sul sistema sanzionatorio	Ordine degli ingegneri di Macerata			

QUESITI

La DPL di Macerata ha seguito anche per il 2009 ad assicurare il servizio per l'utenza di risposta ai quesiti presentati (inaugurato nel dicembre 2008). A tal fine è stato costituito un apposito "Staff Studi e Quesiti" composto da funzionari ispettivi di alta professionalità. Nell'anno 2009 sono pervenuti **n. 120** quesiti in materia di lavoro e legislazione sociale, tutti sono stati evasi generalmente nel termine di quindici giorni dal ricevimento.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO - ANNO 2009	
Quesiti pervenuti	
Libro Unico del Lavoro	24
Lavoro intermittente	12
Comunicazioni obbligatorie	5
Agenzie per il lavoro	1
Lavoro minorile	1
Qualificazione e inquadramento contrattuale	5
Durc	3
Lavoro accessorio	8
Lavoro a termine	2
Lavoro dei genitori	6
Lavoro degli stranieri	2
Lavoro dei familiari	1
Sistema sanzionatorio	5
Apprendistato	12
Crediti d'impresa presso P.A.	1
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa	5
Contrattazione collettiva di lavoro	4
Previdenza obbligatoria e ammortizzatori sociali	6
Orario di lavoro e ferie	5
Sicurezza sul lavoro	8
Aspettative e permessi	1
Licenziamenti	1
Tirocini e stage	1
Autotrasporto	1
<i>totale</i>	120

COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna tende al coordinamento delle informazioni alla condivisione dei saperi e alla consapevolezza che il lavoro di ogni singolo è parte di un unico progetto che riguarda gli obiettivi dell'Ente. Il miglioramento dei servizi e del rapporto con l'utenza presuppone anche un'ottima comunicazione interna, che si attua attraverso riunioni periodiche di *Staff*, e la acquisizione e diffusione di notizie via internet, nonché la predisposizione di specifiche Comunicazioni di Servizio su argomenti di attualità normativa o giurisprudenziale proposte dai vari Servizi e Uffici. Nell'anno 2009 sono state emesse **33** comunicazioni di servizio diffuse per tutto il personale compresi i Carabinieri dell'Ispettorato del lavoro. Si sono tenute **21** riunioni con il personale ispettivo e dell'Ufficio legale per l'illustrazione delle comunicazioni di servizio e delle principali novità in materia di lavoro e vigilanza, e **2** riunioni con tutto il personale. La prima per illustrare il D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza delle pubbliche amministrazioni" (cd. Riforma Brunetta) e la seconda sulla sicurezza in Ufficio nella quale è stato distribuito a tutto il personale il

documento informativo sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Infine, si sono tenute **19** riunioni con lo Staff di Direzione dei funzionari apicali della DPL.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO - ANNO 2009	
Comunicazioni di servizio	33
Riunioni tematiche col personale	23
Riunioni Staff apicali	19

ACCESSO AGLI ATTI

Sulla base del Regolamento adottato dalla DPL di Macerata con Comunicazione di Servizio n. 10 del 18 marzo 2009, che disciplina puntualmente l'istruttoria delle istanze di accesso agli atti presentate a norma della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, sono state trattate le richieste di accesso pervenute nell'anno 2009: **n. 35** istanze riguardanti l'attività ispettiva e **n. 14** istanze riguardanti l'attività amministrativa.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO - ANNO 2009	
Istanze pervenute	
Attività ispettiva	35
Attività amministrativa	14
<i>totale</i>	49
Istanze definite	
accolte	39
differite	4
respinte	3
archiviata	2
da evadere	1
<i>totale</i>	49

COMUNICATI STAMPA E INCONTRI CON ORGANI DI INFORMAZIONE

Proseguendo nella attività già avviata nell'anno precedente, l'URP ha mantenuto costanti rapporti con gli organi di informazione, sia riguardo alle principali attività ispettive e di vigilanza sul territorio, sia con riferimento alla presentazione degli eventi e delle iniziative di maggior rilievo organizzate e promosse dalla DPL di Macerata. **Nove** gli incontri con i giornalisti e **quattordici** i comunicati stampa nell'anno 2009.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO - ANNO 2009	
Comunicati stampa	14
Incontri con organi di informazione	9

PARLANO DI NOI

Nel ringraziare tutti gli organi di informazione che hanno accompagnato con rigore e professionalità, in questo anno 2009, l'informazione e la promozione di eventi sulle attività istituzionali della Direzione, non si può trascurare di segnalare come tale interesse da parte dei *mass media* abbia permesso alla DPL di Macerata di avere sempre una "finestra" aperta sul territorio maceratese, in modo da raggiungere e sensibilizzare – attraverso i quotidiani, le emittenti radiotelevisive e i network, anche a mezzo internet – i cittadini per una seria e attenta prevenzione e per la diffusione del senso della legalità del lavoro.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – Anno 2009		
GIORNALE/EMITTENTE/ NETWORK	TITOLO	DATA
è TV - TG	Aziende irregolari. Bilancio DPL 2008	27/01/2009
Corriere Adriatico	Più aziende regolari ma crescono i reati Gli studenti a scuola di sicurezza "un cantiere didattico"	28/01/2009
Il Resto del Carlino	Lavoro, la sicurezza s'insegna in classe Ogni due ispezioni c'è un'irregolarità	28/01/2009
è TV - TG	Cantiere didattico. Scuola di sicurezza per 150 alunni	29/01/2009
TVRS	Corridonia Cantiere didattico	29/01/2009
TG 3 Regione Marche	Cantiere didattico. A scuola di sicurezza	29/01/2009
Corriere Adriatico	Manodopera irregolare, blitz di carabinieri e ispettorato	29/01/2009
Il Resto del Carlino	Laboratori fantasma. E i pakistani stavano di vedetta...	29/01/2009
Il Messaggero	Scoperti tre laboratori clandestini. Avevano anche vedette anti blitz	29/01/2009
Corriere Adriatico	La lezione si fa nel cantiere	30/01/2009
TG 3 Regione Marche	Scuola di sicurezza in cantiere	31/01/2009
Emmaus	Cultura della sicurezza obiettivo prioritario	31/01/2009
è TV – Diario maceratese	Cantiere didattico: 150 alunni a scuola di sicurezza	01/02/2009
Corriere Adriatico	Il lavoro in affitto era irregolare	11/02/2009
Il Messaggero	Titolare denunciato per estorsione	11/02/2009
Il Resto del Carlino	Smascherata un'agenzia interinale abusiva	11/02/2009
Corriere Adriatico	Contratti di lavoro certificati	24/02/2009
Il Resto del Carlino	Lavoro. Certificazione dei contratti, si é insediata la nuova Commissione	24/02/2009
Il Resto del Carlino	Ispezioni nelle aziende Incontro tra Assindustria e Ufficio del lavoro	01/04/2009
è TV – TG	L'appalto in agricoltura: comportamenti regole	01/04/2009
TV Centro Marche	Appalti in agricoltura: comportamenti regole	01/04/2009
è TV - TG	Aziende irregolari e lavoro nero nei primi tre mesi 2009	23/04/2009
Il Resto del Carlino	Calano le aziende irregolari, raddoppiano i lavoratori in nero	24/04/2009
Il Messaggero	Più aziende in regola ma aumenta il lavoro nero	24/04/2009
Emmaus	Reportage - Sicurezza al lavoro "Non solo vigilanza: puntiamo su prevenzione e formazione"	02/05/2009
Adnkronos	'Durc' e libro unico operativi per regolarità lavoro Ministero presenta recenti novità legislative	11/05/2009
Corriere adriatico	Obiettivo su lavoro e contratti	18/05/2009
è TV - TG	Lavoro nelle cooperative e certificazione	21/05/2009
TVRS	Tempi di guida controlli ispettivi e contenzioso nel trasporto	25/05/2009
Il Resto del Carlino	UNICAM si trasforma in un "cantiere didattico"	28/05/2009
Corriere adriatico	Sicurezza sul lavoro, teoria e pratica	29/05/2009
Il Resto del Carlino	Tecnici e professionisti a lezione di sicurezza	31/05/2009
Corriere Adriatico	Controlli sui lavoratori stagionali	17/06/2009
Emmaus	Io, che lavoro a stagione. A colloquio con Pierluigi Rausei, direttore della Dpl	27/06/2009

Il Resto del Carlino	La privacy del dipendente, i controlli e i poteri del datore di lavoro	29/06/2009
Corriere Adriatico	Chalet nel mirino, raffica di controlli	4/07/2009
Corriere Adriatico	Lavoro nero, multati gli chalet	7/07/2009
Il Resto del Carlino	Controlli nei cantieri edili e negli chalet in spiaggia: scattano denunce e sanzioni	22/07/2009
Corriere Adriatico	Bagnini e chalet rispettano le regole	22/07/2009
Il Messaggero	Lavoro nero controlli negli chalet e nell'edilizia	22/07/2009
Il Resto del Carlino	Blitz anche nei laboratori-lager	12/08/2009
Il Messaggero	Più di 700 ispezioni nelle aziende. Scoperti 536 lavoratori irregolari	12/08/2009
Corriere Adriatico	Cresce il numero delle vertenze	12/08/2009
è TV - TG	Controlli di qualità nel primo semestre 2009	11/08/2009
Corriere Adriatico	Un accordo per colf e badanti Siglato un protocollo d'intesa per agevolare la regolarizzazione	2/10/2009
Il Messaggero	Uno sportello per colf e badanti	2/10/2009
Il Resto del Carlino	Sanatoria, spuntano altre mille badanti e colf Con il nuovo provvedimento in provincia salgono a quota 4500. Protocollo per facilitare l'esame delle domande.	2/10/2009
Il Resto del Carlino	La denuncia dei sindacati "La pelletteria 1907 impiega operai in nero" Chiesti l'intervento di carabinieri ed Ispettorato	6/10/2009
Il Resto del Carlino	Blitz alla pelletteria 1907 Lavoratori irregolari nell'azienda in crisi	6/10/2009
Il Resto del Carlino	Meno aziende irregolari. Più lavoro nero La direzione provinciale rende noti i risultati delle ispezioni nei primi nove mesi	16/10/2009
Il Messaggero	La crisi morde, boom del lavoro nero Nel terzo trimestre è cresciuto del 138%. E' edilizia il settore con più irregolarità	16/10/2009
Formalavoro	Primi in Italia Colf e badanti C'è un protocollo d'intesa	2/11/2009
Il Resto del Carlino	Maxiblitz contro il lavoro nero Sospesi tre laboratori cinesi	18/11/2009
Corriere Adriatico	Sigilli alle imprese cinesi Scoperti 19 lavoratori in nero. Indagini sui legami con le ditte locali	19/11/2009
Corriere Adriatico	Maxi blitz nei laboratori cinesi Arresti e denunce. Scoperti 19 lavoratori in nero. Sospesa l'attività di tre aziende.	19/11/2009
Il Resto del Carlino	Ispezione notturna in cinque aziende della zona industriale di S. Maria Apparente Clandestini a lavoro: arresti e denunce dei carabinieri	19/11/2009
Il Messaggero	Un arresto e tre lavoratori cinesi sospesi, lavoravano per noti marchi del territorio	19/11/2009
Corriere Adriatico	Aziende fantasma, grandi griffe nei guai Il direttore Dpl Rausei: "controlli con la Finanza. Indizi per risalire ai committenti"	20/11/2009
Il Messaggero	Morta nel laboratorio clandestini, indagato il padre	3/12/2009
Corriere Adriatico	"In provincia 600 ditte fantasma"	5/12/2009
Il Messaggero	"Tra le 10 aziende clienti anche Spa"	15/12/2009
Corriere Adriatico	Un celebre brand dietro il lavoro cinese	19/12/2009
Corriere Adriatico	Scoperta una ditta fantasma	30/12/2009
Il Resto del Carlino	Operai in nero nel laboratorio cinese: sanzioni per 40mila euro	30/12/2009
Il Messaggero	Laboratorio cinesi con operai in nero, inflitte sanzioni per migliaia di euro	30/12/2009
Corriere Adriatico	Caccia la lavoro nero	31/12/2009

Bagnini e Udiel Tspellano le regie

Sono positivi i commenti al termine dell'attività di verifica da parte dell'Ufficio provinciale del lavoro

ESTATE SICURA

PAOLA VEROLINI

Civitano
Un bagnino è fuggito per essere poi riacquisto nel pomeriggio. Qualche altro è aggredito, ma tutti avevano già pronta la documentazione da far "spulciare". Nel complesso, l'operazione "Tutti al mare 2", rivolta a contrastare il lavoro nero, promuove la stragrande maggioranza degli stabilimenti balneari della costa. Civitano, Porto Recanati e Potenza Picena controllati a tappeto dal personale "molto coperto" del Servizio Ispezione Lavoro della Direzione provinciale del Lavoro di Macerata, insieme al militare del Nucleo Carabinieri Ispettorato Lavoro, se la sono cavata piuttosto bene. Cinque le giornate di ispezione, 127 gli stabilimenti controllati, di cui 22 per la prima volta. Su un totale di 387 lavoratori, 12 erano irregolari (3 a Civitano, 2 a Potenza Picena, 7 Porto Recanati), 15 in nero (6 a Civitano, 2 a Potenza Picena, 6 Porto Recanati). Tanto di cappello per gli extracomunitari: dei 67 individuati tutti erano in regola. Qualche mancanza di licenze, ma, sui minori su 31, uno era illegalmente al lavoro (Civitano) e 2 irregolari (uno a Potenza e uno a Recanati). Passano alle multe e provvedimenti di sospensione dell'attività d'impresa, (3 a Civitano).

Cinque le giornate di ispezione, ben 127 gli stabilimenti controllati di cui 22 per la prima volta

anova, 1 Potenza Picena, 2 Porto Recanati) a fronte della presenza di oltre un quinto del personale del datore di lavoro ispezionato totalmente "in nero". Provvedimenti tempestivamente revocati, a seguito della regolarizzazione del personale trovato "in nero" e del pagamento di 2500 euro per ciascuna impresa. Non solo. A settembre, saranno irrogate ben 15 massimazioni, che partono da 3.150 euro a lavoratore (6 a Civitano, 3 Potenza Picena, 6 a Porto Recanati). L'iniziativa - ha detto ieri mattina il direttore della direzione Provinciale del lavoro Pierluigi Rausei - è stata rivolta all'emersione e al contrasto del lavoro sommerso in tutte le strutture balneari e i cantieri edili, dopo una preliminare azione di prevenzione e promozione nella sede della Confcommercio di Civitano. Dai risultati è emerso che una buona e tempestiva azione di prevenzione dimostra, dati alla mano, che si può combattere il "nero" se lo si vuole. Accanto a Rausei, gli assessori Levanardi di Porto Recanati e Calza di Potenza Picena, tutti soddisfatti dei risultati "migliori dello scorso anno" con l'augurio di organizzare ulteriori incontri di informazione. «Eccellenti, finiti i tormentoni dei controlli pensavano di tirare un sospiro di sollievo, ma abbiamo la guardia alta e non consegniamo la legalità nei posti dove lavoriamo», ha sottolineato l'ispettore Rausei. «E se non consegniamo non resterà isolata - ha detto Rausei - e non consegna al territorio l'idea di un intervento "una tantum". Seguiranno altre operazioni anche similari, nella convinzione, propria di questa Direzione Provinciale, che l'iniziativa "in nero non conviene" ha già spinto i datori di lavoro verso una più ampia regolarizzazione dei rinnovi di lavoro».



Un momento dell'incontro per presentare i dati dell'operazione Tutti al mare 2. FOTO WES

Maglia nera ai cantieri edili

L'ECCEZIONE

Civitano

Bene i controlli al "mare", male i cantieri edili.

Sono gravi i dati emersi dall'operazione di vigilanza nei cantieri edili, i cosiddetti generatori di morti bianche. Ben 25 le prescrizioni per reati nella sicurezza sul lavoro.

In cima alla lista Civitano con 10 prescrizioni, poi Potenza Picena con 9 e Porto Recanati con 6. Su 8 cantieri ispezionati nessuno è risultato regolare e nessuna delle 21 aziende trovate al loro interno è andata esente da sanzioni e interventi repressivi.

Importante anche il dato, dei reati in materia di lavoro: sono state impartite 4 prescrizioni per reati segnatamente relativi al lavoro irregolare dei minori, privi di visita medica preventiva.

Su 21 aziende controllate ben 19 sono state quelle ispezionate per la prima volta. Anche qui tutti gli extracomunitari in perfetta regola. «Vista la situazione - ha precisato il direttore Rausei - non basta la prevenzione ma è necessaria anche la repressione».

Le aziende cadono spesso sulle stesse cose, per lo più legerezze dovute, probabilmente, ad una mentalità che difficilmente si scontra con la norma-

tiva. Per far sì che la situazione migliori - ha concluso Rausei, affiancato dal personale ispettivo che lui stesso ha definito "motinato e coperto" - fin dall'agosto dello scorso anno, la direzione provinciale del lavoro ha inserito fra i suoi principali obiettivi quello di avviare specifiche campagne di prevenzione e promozione contro il lavoro sommerso, coinvolgendo, per i principi di responsabilità sociale delle imprese, le associazioni di categoria e le organizzazioni datoriali, e quest'anno, con grande soddisfazione anche l'università, la scuola e le Amministrazioni comunali».

L'operazione vigilanza a confronto

I NUMERI

Civitano

Rispetto allo scorso anno, l'operazione di vigilanza "Tutti al mare 2", evidenzia una diminuzione del lavoro nero? Negli stabilimenti balneari, ma un aumento delle prescrizioni per reati in materia di sicurezza sul lavoro. Tra pubblici esercizi, nel 2008, furono ispezionate 62 aziende di cui 24 per la prima volta. Dieci risultarono irregolari. Su 173 lavoratori, 19 erano mentre 4 furono i minori illegalmente al lavoro. Tutti in regola, anche nel 2008, gli extracomunitari. In totale 18 le massimazioni irrogate e 6 le sospensioni effettuate. Nei cantieri edili, invece, 11 le ispezioni di cui 7 risultarono irregolari, 29 le aziende ispezionate, di cui 18 irregolari, un solo lavoratore in nero e un solo minore illegalmente al lavoro, una massimazione e ben 23 prescrizioni per reati in materia di sicurezza sul lavoro. Nel complesso, su 216 lavoratori individuati, 19 erano irregolari (7% risultato "in nero", il 78% di nazionalità comunitaria, il 5% di minori regolarmente occupati, l'1% di minori irregolarmente occupati). La percentuale di irregolarità è significativamente fra i cantieri edili dove gli irregolari erano il 62% mentre nel settore dei pubblici esercizi, sfioravano il 16%.

Corriere Adriatico

Online
www.corriereadriatico.it

Mercoledì 12 agosto 2009

MACERATA e PROVINCIA

Cresce il numero delle vertenze

L'attività dell'Ufficio provinciale del lavoro. Diminuiscono gli irregolari

LA TUTELA DELLA LEGALITÀ

GIORGIA GIANNETTI

Macerata
La Direzione provinciale del lavoro di Macerata è più che soddisfatta dei risultati raggiunti nel primo semestre 2009 di attività: gli esiti sono stati illustrati nei report gennaio-giugno con il collaudato mix di tabelle e note di presentazione. A tracciare il bilancio dell'attività svolta, il direttore Pierluigi Rausei. È stato lui ieri a presentare i "numeri" positivi delle cinque macroaree di attività. Presenti all'incontro anche la responsabile del servizio politiche del lavoro Antonella Lapponi, il responsabile del Servizio ispezione Maurizio Battistelli, la responsabile dell'Urp Marina Baldassari e il responsabile Ufficio affari legali e contenzioso Raniero Gentili. «Uno dei dati più interessanti è quello relativo ai controlli sul lavoro», ha spiegato Battistelli. «Il primo semestre ha visto un decremento rispetto al 2008 del nu-



I dati sono stati illustrati dal direttore della direzione provinciale del lavoro Rausei (terzo da sinistra)

mero di aziende ispezionate al quale corrisponde una diminuzione dei lavoratori irregolari». I dati risultano essere coerenti con gli obiettivi della nuova politica ispettiva: qualità ed efficacia, volte ad individuare fenomeni d'irregolarità sostanziale. Non meno importante è l'attività di prevenzione e promozione nel territorio. Marina Baldassari ha illustrato i progetti "in nero non conviene" e il

"Cantiere Didattico", che hanno coinvolto scuole secondarie di primo e secondo grado fino alle Università. Ha proseguito la dottoressa Lapponi con i dati relativi all'attività vertenziale, incrementata del 20% nel settore privato; diminuiscono invece i tentativi di conciliazione nel settore pubblico. Un bilancio positivo riguarda anche le attività del contenzioso amministrativo e giudiziario: i giudizi

conclusi con vittoria della Direzione provinciale del lavoro sono ben 27 su 28 sentenze. «Gli illeciti riguardano soprattutto i contratti non in regola e la sanzione principale è quella rivolta al lavoro in nero dei "terzisti"», afferma Battistelli. L'intenso lavoro della direzione è stato possibile grazie ad un incremento del proprio organico, con l'ingresso di quattro nuovi collaboratori.

I risultati giudicati in maniera positiva

I CONTROLLI

Macerata

Per avere un'idea dei risultati raggiunti dalla Direzione provinciale del lavoro basta dare un'occhiata ai dati relativi ai controlli sul lavoro fino al mese di luglio: a fronte di circa 30 mila euro per le missioni del personale, si sono effettuate 272 ispezioni adottando 14 provvedimenti di sospensione, di cui 13 gli revocati. Inoltre il decremento del numero di aziende ispezionate è circa del 30%, ma con un dato rilevante di lavoratori irregolari, il cui decremento è pari al 3%. Un dato importante è anche quello delle violazioni amministrative che passano da 661 nel 2008 alle attuali 176 e delle somme incassate per l'estinzione dei reati che passano da 132 mila euro del 2008 ai 216 mila euro del 2009. Soddisfazione per l'elevato numero delle istanze di conciliazione definite (587 nel settore privato e 129 nel pubblico) e delle vertenze concluse. Di seguito il numero di conciliazioni monocratiche.

ritori hanno setacciato in lungo e in largo un'ampia area ma della donna nessuna traccia. Le ricerche sono state interrotte con il sopraggiungere dell'oscurità e a proseguire oggi resteranno soltanto i vigili del fuoco che si concentreranno in modo particolare sul lago di Caccamo e sul lago delle Grazie. Non ci saranno più, quindi, gli uomini del Corpo nazionale del soccorso alpino di Macerata, che fin da subito si erano attivamente impegnati nella ricerca di Teodora Sparvoli, segnale evidente che le speranze di poterla ritrovare in vita sono praticamente nulle. Il fatto stesso che i vigili del fuoco abbiano deciso di prestare attenzione soprattutto ai laghi è un dato segnale che questa brutta vicenda sia destinata a finire in tragedia. Le indagini non hanno ancora accertato se, dopo essere uscita dal cimitero di Caldarella, la donna domenica pomeriggio sia stata accompagnata in macchina da qualcuno cui abbia chiesto un passaggio. È proprio dal cimitero di Caldarella, infatti, che le unità cinofile a supporto dei soccorritori perdonò le sue tracce. Come si ricorderà, Teodora Sparvoli, residente a Tolentino ma attualmente ospite dalla figlia e Vestigiana di Caldarella, si era allontanata da casa domenica pomeriggio intorno alle 15.30 e da allora di lei non si è saputo più niente. **FOCUS**

DA 1034 A 723
Ispezioni di qualità nelle aziende: passano da 1034 a 723, ma raddoppiano le somme recuperate

536
Sono i lavoratori trovati irregolari nei primi sei mesi del 2009

30,64%
È l'aumento delle vertenze di lavoro, 665 sono nel settore privato

I DATI

Sono calate le ispezioni, ma aumentano i contributi recuperati e le somme delle conciliazioni



Il direttore Pierluigi Rausci: «Ci siamo imbattuti pure in case che nascondevano decine di cinesi»

«Blitz anche nei laboratori-lager»

Il bilancio di sei mesi di controlli della Direzione provinciale del lavoro

di ROBERTA FORESI

LAVORO IN NERO è lo zoccolo duro, ma gli illeciti che contano per gli ispettori, oggi sono anche altri: il rispetto del collocamento obbligatorio, denunce di assunzioni non fatte, irregolarità negli autotrasporti. Il dato emerge dal bilancio del primo semestre di quest'anno dell'attività della Direzione provinciale del lavoro di Macerata. Ed è il primo di una serie di elementi che riflettono i cambiamenti in atto nel settore ispettivo, puntualmente messi in atto dal direttore Pierluigi Rausci, coadiuvato dai responsabili di settore Marina Baldassarri, Maurizio Battistelli, Antonella Lapponi e Raniero Gentili. Malgrado il taglio di 10mila euro, pari ad un terzo delle risorse a disposizione, l'attività ispettiva ha dato frutti consistenti, come pure quella preventiva, attraverso una serie di iniziative messe in campo come "Cantieri aperti" che hanno



IN SELLA
In alto, il direttore Rausci

coinvolto le scuole e gli ordini professionali. «Siamo orgogliosi dei risultati raggiunti» — commenta Rausci — «soprattutto in merito agli oltre 900mila euro entrati nelle tasche dei cittadini. Le nostre sono ispezioni di qualità».

IL DIRETTORE si riferisce al totale dei contributi recuperati e

delle somme scaturite dalle conciliazioni. Tutto questo malgrado l'attività ispettiva sia molto diminuita, così come indicato a livello centrale. Meno ispezioni ma con uno studio approfondito dell'azienda che si va a "colpire". E i dati testimoniano che così si fa centro: si è passati da 1.034 a 723 aziende ispezionate, ma il nu-

mero dei lavoratori irregolari non è sceso di pari livello: nei primi sei mesi del 2008 sono stati 553, nel 2009 sono 536 (178 quelli in nero). C'è stato un calo di appena il 3%.

ALLO STESSO TEMPO il servizio ispezione del lavoro ha recuperato 51mila euro a favore dei la-

voratori, quasi il doppio dello scorso anno. Sul fronte delle vertenze di lavoro (665 quelle promesse tra gennaio e giugno 2009 nel settore privato), c'è stato un aumento del 30,64% dei tentativi di conciliazione, legato alla fase critica che sta vivendo anche l'economia nostrana, confermato in sede di contenzioso giudiziario, dalla richiesta delle aziende di rateizzare le somme iscritte a ruolo.

I SETTORI maggiormente ispezionati sono quelli dell'edilizia, agricoltura, trasporti e cooperative, in molti casi fasulle. «La difficoltà — spiega ancora Rausci — sta nel trovarci di fronte a situazioni inaspettate in cui non bastano le nostre forze, ma c'è bisogno di essere coadiuvati da Guardia di Finanza e Carabinieri». Il riferimento è ad una recente ispezione in cui gli operatori si sono imbattuti, in un appartamento dell'hinterland maceratese, in 40 cinesi ammassati che lavoravano in nero.

MACERATA

e-mail: macerata@limesaggero.it fax: 0733 260689

L'Università e il benessere della Regione, ora c'è da capire quali sono le risorse economiche. Se gli altri enti (Comune, in particolare la Provincia, ndr) danno l'assenso di massima vedremo di partire col piano operativo. È un ambiente vuoto, non è



difficile recuperarlo. Potrebbe essere già attivo nell'anno accademico 2010/2011. Un simile progetto quanto potrebbe costare? «Intorno ai quattro milioni di euro», dice Natali.

costi: le cucine e i magazzini andrebbero al secondo piano sottostada, mentre la mensa andrebbe al primo piano, e sarebbe un luogo dove poter fare uno scambio, socializzare — spiega Natali — Abbiamo cercato, non di trovare semplicemente una nuova location per la mensa, ma di darle un

ria, un open space con i punti Erasmus. L'altra ipotesi si cui
Sopra i locali dell'ex Upiam chiusi da anni; accanto il direttore della direzione provinciale del lavoro, Pierluigi Rausci



sizione di altri 100-150 posti tra Macerata e Fermo per il prossimo anno accademico (un posto letto ogni 25 studenti, l'andamento nazionale è 1 su 45). Servizio ristorazione: dai 106.798 pasti sfornati nel 2003 si è saliti ai 145.524 del 2008 e il primo semestre 2009 riportava un aumento di 5.357 pasti.

to palazzo veni lo di caduta rag vetri rotti pend stre. Anche mol palazzo comun sostituiti con p sori di legno. Da te sfere, center bianco dei lamf nario il palazzo piazza Leopard d'uomo non si r chi così grandi Venti proiettili, q nica, spinti da r to hanno colpito d'auto, infranto stre, persiane e sv voli i danni all agricola. Hanne giori danni i pa del Colle dell'Inf Coloredo con spezzati. Danni to fra cui quella è ni il cui parzeb pezzi. Gli interv gnativi si sono a bretella Paolina, via Brodolini, Ao cini, Castelnuov Duomo e San Fr che il centro stor Sportivo due me sono intervenuti; due zone franose

rio. La sanzione principe, però, resta sempre quella sul lavoro in nero. Molto difficili da controllare sono anche le aziende che lavorano in conto terzi nei settori delle calzature, tessile e abbigliamento, gomma e plastica. «Arrivando alle più piccole ramificazioni di questa rete — dice Rausci — cioè le micro imprese che lavorano per noti brand italiani, a volte riusciamo a condurre indagini anche su grosse aziende che producono questi marchi». Intanto la Dpl di Macerata ha ricevuto di recente 30 mila euro dal Ministero coi quali scongiureremo — dice Rausci — le ispezioni di qualità, e le aumenteremo per far capire che, prima della repressione ci vuole promozione e prevenzione.

UFFICIO DEL LAVORO

Più di 700 ispezioni nelle aziende Scoperti 536 lavoratori irregolari

Il direttore Pierluigi Rausci: «Riscontrati contratti non corretti e lavoro nero»

di NICOLA PACIARELLI
Meno ispezioni ma di più alta qualità. In questo modo si è mossa la direzione provinciale del lavoro di Macerata nei primi sei mesi del 2009. A fronte di un minor numero di controlli nelle aziende, c'è stata una maggiore individuazione di fenomeni di irregolarità. Il dato è legato a due fattori: il taglio dei finanziamenti che ha colpito tutte le Dpl (a Macerata sono stati assegnati fondi per 19 mila euro, contro i 29 mila del primo semestre 2008), e il cambio di strategia voluto dal Ministero che privilegia la qualità e l'efficienza dell'azione ispettiva a fronte della quantità dei controlli. Nel periodo preso in esame sono state 723 le aziende

oggetto di accertamento (1.034 nel 2008) di cui 323 irregolari (513 nel 2008) nelle quali sono stati individuati 536 lavoratori non in regola e 178 totalmente in nero (erano rispettivamente 553 e 255 nel 2008). Di grande rilevanza i contributi evasi dai datori di lavoro che ammontano a 690 mila euro, di cui 51 mila euro recuperati a favore dei lavoratori. «I numeri — spiega il responsabile del servizio ispezioni, Maurizio Battistelli — evidenziano che, nono-

stante siano diminuite del 30% le ispezioni, i lavoratori irregolari sono calati del 3%. I dati sono negativi, ma, avendo cambiato metodo di lavoro, andiamo a segno con più facilità».

Fondamentale è la preparazione delle ispezioni durante la quale si utilizzano, banche dati, visite camerali, archivi Inps. «Il grosso dei controlli — spiega il direttore Pierluigi Rausci — è stato fatto su edilizia, agricoltura, cooperative e autotrasporto. Purtroppo abbiamo riscontrato operai assunti irregolarmente, contratti non corretti, mancato collocamento obbligato-

PIAK CON TANTI GIOVANI

"In provincia 600 ditte fantasma"

Laboratori gestiti da stranieri, l'Ufficio del lavoro lancia l'allarme. La supremazia cinese

LA TRAGEDIA DI SARROCCIANO

DANIEL FERNANELLI

Corridonia

La morte della piccola Anni Ye in un tomaficio fantasma di Sarrocciano ha rilanciato l'allarme sul fronte dell'economia sommersa in provincia di Macerata. Un fenomeno che, nella maggior parte dei casi, vede coinvolti imprenditori di origini cinesi. Il quadro tracciato da Pierluigi Rausei, direttore della Direzione provinciale del lavoro, è molto preoccupante.

"La percentuale dell'economia sommersa in provincia oscilla tra il sette e il dieci per cento - spiega - Per quanto riguarda le imprese fantasma gestite da stranieri, in particolare cinesi e pakistani, posso dire che il numero va da 500 a 600. Ovviamente non sono cifre dettate da calcoli matematici ma sono legate a dati che possiamo immaginare su larga scala".

In quali zone è più diffuso il fenomeno?

"La distribuzione dei laboratori fantasma è piuttosto omogenea. Sono stati individuati uffici a Civitanova, Tolentino, Corridonia e Montecosaro. Ma anche in altri comuni. Il fenomeno purtroppo è diffuso a macchia di leopardo".

Quali i settori più colpiti?

"Il manifatturiero, il calzaturiero e in parte il tessile".

Come si è evoluta l'economia sommersa?

"Si è passati da un utilizzo di fornire irregolari a soli fini di

lucro (risparmio sui costi di manodopera) in determinati periodi, tipo i cambi di stagione o i campionari, ad una scelta strategica e di sistema, con la chiusura di settori produttivi e di collaborazioni in conto terzi con artigiani locali. Ciò è avvenuto alla fine del 2008".

Un quadro, quindi, in continuo mutamento.

"Numerose di queste ditte sono regolarmente iscritte alla Camera di Commercio, hanno partita Iva e tutto il resto. Però utilizzano spesso strutture fatiscenti, garage o scantinati, prevedono turni di lavoro massacranti, nessun rispetto delle regole sulla sicurezza e sull'igiene. Da sottolineare, però, che anche tra questi opifici gestiti da extracomunitari ci sono apprezzabili eccezioni. Alcuni, infatti, sono perfettamente in regola con le disposizioni di legge. Non solo utilizzano manodopera in regola con il permesso di soggiorno ma assumono anche operai italiani che sono stati licenziati ed usciti dal mercato del lavoro dell'imprenditoria locale".

Ci sono legami con le aziende del territorio?

"Le aziende fantasma lavorano spesso per ditte piccole e medie e grandi di Macerata e di fuori provincia. Chi dà lavoro a certe fabbriche non può rimanere impunito".

Qual è il problema di fondo?

"Bisogna colpire i cittadini in cerca di facili guadagni che affittano vecchi immobili infischandosi della loro destinazione".

Se ne parla di più?

"È normale che lo sia, visto cosa accadendo in provincia. Resta il fatto che non dobbiamo combattere un'entesa ma bisogna impegnarsi per un approccio corretto al lavoro, a prescindere dal colore della pelle".

Se ne parla di più?

"È normale che lo sia, visto cosa accadendo in provincia. Resta il fatto che non dobbiamo combattere un'entesa ma bisogna impegnarsi per un approccio corretto al lavoro, a prescindere dal colore della pelle".

Come si è evoluta l'economia sommersa?

"Si è passati da un utilizzo di fornire irregolari a soli fini di



Il casolare-tomaficio di Sarrocciano teatro della tragedia. Nel riquadro la piccola Anni Ye

La scoperta dei cinque tomafici abusivi

CONTROLLI

Civitanova

Lo scorso novembre sono finite nel mirino dei carabinieri dell'ispettorato del lavoro e della Campagna di Civitanova, ben cinque aziende gestite da cinesi. Nel confronto di tre delle cinque ditte è scattato il provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale, e sono inoltre state comminate sanzioni amministrative per circa 80 mila euro. I militari stanno quantificando i contributi previdenziali e premi assicurativi evasi, mentre proseguono le indagini per le

violazioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. Il bilancio complessivo dell'operazione è di 19 lavoratori in nero su 27 trovati in attività nella notte ed 4 extracomunitari clandestini. Da accertamenti ancora in corso, risulterebbero altri venti noti "brand" del territorio di qualità di committenti del lavoro svolto negli improvvisati laboratori. I titolari di questi marchi saranno, quindi, sottoposti ad indagini per responsabilità dirette o, quantomeno, solidali del caso. Infine, qualivista per le aziende locali, nel caso abbiano ordinato la produzione di calzature.

Corriere Adriatico

Online
www.corriereadriatico.it

CIVITANOVA

Scoperta una ditta fantasma

Nel laboratorio sorpreso un dirigente dell'azienda committente

LA LOTTA ALL'ILLEGALITÀ

DANIEL FERNANELLI

Civitanova

Le festività natalizie non fermano l'attività di verifica e di controllo a tutela del lavoro regolare e della sana e leale concorrenza fra le imprese del territorio. Con il coordinamento del direttore della Direzione provinciale del lavoro, Pierluigi Rausei, due militari del Nucleo carabinieri ispettorato del lavoro - congiuntamente al comandante della stazione dei carabinieri di Civitanova Alta e ad altri due militari del Comando carabinieri della Compagnia di Civitanova Marche - hanno espletato nella mattinata di ieri una importante operazione di vigilanza al contrasto del lavoro sommerso e irregolare presso laboratori gestiti da stranieri e operanti a prezzi ridotti rispetto a quelli delle aziende italiane.

L'ispezione è scattata in uno stabile di via Somino, a Civitanova, nel contesto di una puntuale verifica della regolarità delle aziende operanti nel territorio. Si tratta di un laboratorio cinese già oggetto di accertamenti nel corso dell'ultimo anno. Al momento del controllo sono stati scoperti 20 lavoratori di cui 6 totalmente in nero, seppure in regola con le norme sul lavoro degli stranieri in Italia.

Si tratta di un laboratorio tessile di confezioni del quale si hanno elementi certi di un'attività produttiva resa conto terzi in particolare per una azienda tessile della provincia di Rimini il cui addeito al controllo qualità è stato identificato dai



Al centro Pierluigi Rausei, direttore della Direzione provinciale del lavoro di Macerata

militari durante l'accesso ispettivo. L'azienda è stata immediatamente fatta oggetto di un provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale per svolgimento di lavoro in nero per la revoca del quale, condizione unica al fine di riprendere l'attività lavorativa, sarà necessario regolarizzare entro la mattinata di oggi tutte le maestranze in nero e versare una somma a titolo di sanzione pari a 1500 euro. Dall'accertamento, peraltro, emergono violazioni in materia di lavoro per sanzioni pecuniarie che ammontano complessivamente a oltre 20 mila euro, oltre ad ulteriori 18 mila euro circa per sanzioni previdenziali. Un'operazione in grande stile quella coordinata dalla Direzione provinciale del lavoro, che ha infer-

Al momento del controllo c'erano venti lavoratori di cui sei totalmente in nero

to un nuovo duro colpo al fenomeno del lavoro nero e della concorrenza sleale nei confronti di chi opera nel rispetto delle leggi.

Solo alcuni giorni fa, in una distinta operazione, gli stessi investigatori hanno sospeso l'attività di cinque aziende della provincia, tre delle quali committenti del tomaficio di Sarrocciano in cui lo scorso primo dicembre ha perso la vita Anni Ye, la bambina cinese di undici anni stroncata dal monossido di carbonio mentre si stava facendo una doccia. Nell'ambito delle indagini è spuntato anche il nome di un noto brand calzaturiero del territorio. Quattro i comuni interessati: Morrovalle, Montecosaro, Civitanova e Potenza Picena. L'operazione è stata programmata nel contesto delle indagini volte alla scoperta della filiera delle committente riguardanti il tomaficio clandestino scoperto a Sarrocciano, nel territorio del comune di Corridonia, dove è morta la piccola Anni.

Il direttore Rausei lancia la sfida

L'IMPEGNO

Civitanova

"Le aziende fantasma lavorano spesso per ditte piccole, medie e grandi di Macerata e di fuori provincia. Chi dà lavoro a certe fabbriche non può rimanere impunito". È quanto affermato nei giorni scorsi dal direttore Pierluigi Rausei della Direzione provinciale del lavoro. "Bisogna colpire i cittadini che affittano vecchi immobili infischandosi della loro destinazione d'uso. Così facendo possono creare dei drammi umani. Con il Nucleo ispettorato del lavoro e il comando provinciale dei carabinieri stiamo facendo un grande lavoro ma serve maggiore collaborazione da parte dei sindaci e delle polizie municipali".

Immagine dei carabinieri e della Direzione provinciale del lavoro

di GIULIANA GIRELLA

Sono dieci le aziende coinvolte col laboratorio clandestino installato nel casolare di Sarnociano, dove lo scorso primo dicembre è morta per le esalazioni di monossido di carbonio di una caldina difettosa. Anni. Va la banda, ma cinese di undici anni. In quella casa-laboratorio - che c'è entrato spogliato da letto con computer, televisori e altre addizionali di lavoro - oltre ai macchinari per la lavorazione delle tomme, sono stati trovati anche documenti, «abbiamo trovato materiale che ci fa risalire a ben dieci ditte lavoratrici di cui tre cinesi» - spiega Pierluigi Rausci, direttore della Direzione provinciale del lavoro.

«Quattro sono della provincia di Fermo, sei calabreschi sono della nostra provincia». In pratica questi dieci committenti facevano riferimento a un'azienda fantasma: «è una delle tante aziende cinesi che stiamo aprendo. La madre di questa scatola è a Civitanova. Dentro operava questa unità locale di Sarnociano. Giovedì è probabile che la direzione provinciale riuscirà a fornire maggiori indicazioni. «Sono tante aziende medie e piccole» - spiega Rausci - «Sei piccole le altre medie. Nessuna grande». Alcune sono Spa, alcune Srl. Stanno andando a verificare che tipo di committenti avevano». Alle indagini non stanno contribuendo solo

Tartabini: «Ambiente e partecipazione le priorità»

di NICOLA PASARELLI



«Credo di essere l'unico candidato che può rappresentare una discontinuità con questa amministrazione perché, nonostante sia stato capogruppo di un partito di maggioranza, ha tentato di infondere temi che muove». Pierpaolo Tartabini, capogruppo di Sinistra e libertà in Consiglio comunale, è uno dei cinque sfidanti alle primarie del centro sinistra che si svolgeranno domenica. «Sono liberato da condizionamenti reali o supposti della politica maceratese» - dice - «nell'ultimo periodo sto ricevendo per questo moltissimi

attestati di stima. Ovviamente corro per vincere le primarie. Vedremo come andrà a finire ma cercheremo comunque di batterci alla pari con gli altri quattro». Quali sono le linee guida che indizzeranno la marcia di Tartabini? «Sono soprattutto due i punti di forza - spiega - che fanno parte del nostro Dna: la volontà di imprimere fortemente sulle tematiche ambientali e la partecipazione nelle scelte. Attenzione all'ambiente e alle persone, quindi, gli elementi che caratterizzano la Sinistra per Macerata che appoggia Tartabini. «Crediamo molto nel coinvolgimento del maceratese» - spiega - «ma non per

partito preso, ci crediamo perché la gente manifesta il bisogno di partecipazione. Una partecipazione che, però, non sia "pontana". Sicuramente la sfida non sarà facile ma Tartabini è «essere convinto di un buon risultato. Sia ben chiaro che, in caso lo sia il candidato sindaco del centro sinistra, la nostra lealtà al centro sinistra sarà fondamentale. Questo, però, non vuol dire vedere sui nostri punti di forza ma anzi significa portare i nostri caratteri distintivi all'interno della coalizione, affinché divengano obiettivi comuni».

«Tra le 10 aziende clienti anche Spa»

Trovati i committenti del laboratorio clandestino dove è morta Anni

Rausci: «Facevano capo a un'impresa fantasma: è come una scatola cinese»

oltre ai tre militari, sono all'opera 15 ispettori della Direzione provinciale. Nella nostra provincia il fenomeno dei laboratori clandestini, non solo si sta ma anche pakistani. È molto diffuso e si stima possano oscillare tra i 500 e i 1000. Sono due i modelli con cui l'impresa italiana si rivolge ai laboratori "neri". Uno è quello in cui l'azienda contatta direttamente il materiale clandestino, l'altro, più subdolo, in cui il committente si rivolge ad un'altra impresa che prende contatti con l'edificio irregolare.

«Io non voglio una seconda Anni in provincia» - dice con fermezza Rausci - «È il mio obiettivo nei prossimi mesi. Se riusciamo a scalfare le coscienze se le faremo. La morte di Anni vorrei non fosse una morte inutile. Occorre però che i cittadini diano il loro contributo». «Non c'è la reazione che mi aspetto da parte dei cittadini, dei sindaci, degli organi di polizia municipale, dei vigili urbani che devono fare senti-



Sopra Pierluigi Rausci, direttore della Direzione provinciale del lavoro. Sotto: il laboratorio clandestino dove è morta Anni

nelle sul territorio. La Calvigio (Nda, sindaco di Corridonia, ndr) ha avuto una immediata reazione, mi attendo da tutti gli altri sindaci qualche reazione, che finora non c'è stata. Ho bisogno di gente che segnali queste situazioni».

Una delle domande che ancora non hanno trovato una

risposta, è se Anni in quel casolare di Sarnociano lavorasse o meno. In merito a questo punto si stanno conducendo ulteriori accertamenti. «Non sappiamo se Anni lavorava o no» - spiega Rausci - «Dalle indagini sul casolare si potrà capire se era impegnata in attività lavorative. Di certo sinora ci

sono le parole della madre della bambina, Jiang Lilian, che vive a Civitanova, che nega che la piccola lavorasse. Anche secondo le sue insegnanti, Anni, che si presentava in classe con le mani pulite, seguiva con attenzione le lezioni ed eccelleva in matematica, non lavorava».

Un accordo per colf e badanti

Siglato un protocollo d'intesa per agevolare la regolarizzazione

GIORGIA GIANNETTI

Macerata

Si sono incontrati ieri, nella sala consiliare della Prefettura, il prefetto Vittorio Piscitelli, il presidente della Provincia Franco Capponi, il direttore della Dpl Pierluigi Rausci e il dott. Settimio Ciuni, per la firma del Protocollo d'intesa per la gestione della procedura di emersione di colf e badanti. A due giorni dalla scadenza per la regolarizzazione delle collaboratrici domestiche "in nero" (come previsto dalla legge 102 del 3 agosto 2009), Macerata è la prima in Italia a stipulare un'importante intesa da cui nasce l'intuizione dello Sportello unico per l'immigrazione, operativo dal 5 ottobre a Piedipapa presso il Centro per l'impiego. La firma della convenzione, infatti, segna l'inizio di un lavoro di squadra tra la Prefettura di Macerata - Ufficio territoriale del Governo, la Direzione provinciale del lavoro, la Provincia e l'Inps che, grazie all'apertura della sede temporanea, consentirà ai cittadini e alle famiglie di raggiungere più comodamente l'ufficio per la trattazione delle istanze e la sottoscrizione del contratto di soggiorno. Per giungere ad un rapido e sereno svolgimento delle procedure di regolarizzazione, allo sportello opereranno i dipendenti della Prefettura, della DPL e dell'Inps, in merito alla regolarizzazione degli extracomunitari irregolari e clandestini. Degli italiani comunitari ed



Da sinistra Blarasin, Capponi, Piscitelli e Rausci in Prefettura per la firma del protocollo d'intesa

extra UE regolari, invece, se ne occuperà autonomamente l'Inps. Già dalla settimana prossima partirà l'istruttoria da parte della Prefettura di Macerata, non prima però della verifica dell'ammissibilità della dichiarazione, acquisendo il previsto parere della Questura. «Nono-

La durata è di nove mesi poi, verificata l'efficacia dell'iniziativa, si stabilirà un'eventuale proroga

stante ci siano state meno domande del previsto» - afferma l'assessore provinciale Andrea Blarasin - «la sottoscrizione dell'accordo rappresenta un vero passo avanti della nostra amministrazione provinciale, in un momento di grave crisi economica». Dal 5 ottobre, dunque, presso lo Sportello Unico avrà luogo la verifica della veridicità delle dichiarazioni, mediante l'esibizione dei documenti di riconoscimento di entrambe le parti, del modello F.24 di pagamento, e dell'eventuale certifi-

cazione sanitaria di non autosufficienza se si tratta di badante. Si procederà, inoltre, alla verifica della correttezza degli elementi relativi al rapporto di lavoro. La mancata presentazione delle parti presso lo Sportello comporterà l'archiviazione del procedimento. A partire da ieri, il Protocollo d'intesa è valido per nove mesi, entro un mese dalla scadenza le parti valuteranno il compimento delle attività oggetto del protocollo e, se necessario, si deciderà per un'eventuale proroga.

Caccia al lavoro nero

Importanti risultati nel 2009 ottenuti contro le imprese fantasma

LOTTA AL SOMMERSO

PAOLA VEROLINI

Civitanova

Caccia al lavoro nero, il 2009 se ne va portando via risultati importanti. Soprattutto per una provincia, la nostra, dove le imprese fantasma gestite da stranieri - ha raccontato Pierluigi Rausei dirigente della Direzione del lavoro in una precedente intervista al Corriere Adriatico - vanno dalle 500 alle 600. Il fenomeno è diffuso ovunque, anche a Civitanova, dove i colpi messi a segno hanno contribuito ad indebolire il fenomeno. Ecco quindi il blitz di martedì mattina nel laboratorio tessile di confezioni in via Sonnino dove sei cinesi su venti, seppure in regola con le norme sul lavoro degli stranieri in Italia, lavoravano in nero, ma anche quello di novembre, quando i carabinieri, ispettori della Direzione provinciale del lavoro di Macerata e dell'Asur 8, hanno stroncato un giro di lavoratori cinesi nascosti in uno stabile di Civitanova che risultava destinato ad appartamenti o garages.

Furono tre le officine cinesi sospese perché beccate a utiliz-

Nel mirino delle forze dell'ordine anche le aziende del territorio committenti

zare lavoratori in nero. "Numerose di queste ditte - spiegò Rausei - sono regolarmente iscritte alla Camera di Commercio, hanno partita Iva e tutto il resto. Però utilizzano spesso strutture fatiscenti, garage o scantinati, prevedono turni di lavoro massacranti, nessun rispetto delle regole sulla sicurezza e sull'igiene. Da sottolineare, che anche tra questi opifici gestiti da extracomunitari ci sono apprezzabili eccezioni. Resta il fatto che bisogna impegnarsi per un approccio corretto al lavoro, a prescindere dal colore della pelle".

Tra le operazioni da ricordare anche "Tutti al mare 2", rivolta a contrastare il lavoro nero negli stabilimenti balneari. In cinque giornate di ispezione, furono 127 gli chalet controllati, di cui 22 per la prima volta. Su un totale di 387 lavoratori, 12 erano irregolari (3 a Civitanova, 2 Potenza Picena, 7 Porto Recanati), 15 in nero (6 a Civitanova, 3 Potenza Picena, 6 Porto Recanati). Qualche mancanza, di lieve entità, sui minori: su 31, uno era illegalmente al lavoro. E' chiaro, quindi, come le operazioni di vigilanza volte a contrastare il lavoro sommerso e irregolare nei laboratori di etnia straniera operanti a basso prezzo per aziende italiane così come negli chalet, servono a combattere il fenomeno, ma è altrettanto vero che il lavoro nero è solo la punta di un iceberg nel mare dell'evasione fiscale, della concorrenza sleale, dello sfruttamento, dell'immigrazione irregolare, del riciclaggio di denaro sporco, dell'aggiornamento delle norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni.



Il direttore dell'Ufficio del lavoro Rausei con le forze dell'ordine

Sospensione per cinque aziende

IL BLITZ

Civitanova

Altra importante operazione contro il lavoro nero è la sospensione, alcuni giorni fa, dell'attività di ben cinque aziende della provincia nei comuni di Morrovalle, Montecosaro, Civitanova e Potenza Picena. Con il coordinamento del direttore della Direzione provinciale del lavoro Pierluigi Rausei, tre gruppi di vigilanza composti da

militari del Nucleo carabinieri ispettorato del lavoro (guidato dal maresciallo Oliviero Federici), quattro militari della Compagnia di Civitanova (agli ordini del tenente Maurizio Funari) e un funzionario della polizia municipale di Morrovalle, hanno scovato 13 lavoratori in nero e uno privo di permesso di soggiorno per motivi di lavoro. Inflitta una multa di 57 mila euro oltre a 7500 euro di sanzioni per la revoca della sospensione dell'impresa come previsto dal Testo unico per la sicurezza.

PARTE II

CONTROLLI SUL LAVORO

Attività di vigilanza e ispezione



RICHIESTE DI INTERVENTO E ATTIVITA' ISPETTIVA

L'anno 2009 ha rappresentato un momento cruciale nella realizzazione del sistema dell'ispezione del lavoro, nella misura in cui la valutazione dell'attività ispettiva e della concreta realizzazione degli obiettivi assegnati alle strutture periferiche del Ministero del lavoro, per la prima volta appariva svincolata da pure logiche incrementali del "prodotto ispezione" per essere invece il frutto di una più complessa ed articolata deduzione, ricavata solo in parte dal valore assoluto degli interventi ispettivi programmati e realizzati.

Si è mosso il ragionamento dalla constatazione di fatto secondo cui, stante la evidente sproporzione tra aziende esistenti sul territorio e personale ispettivo operante, nemmeno la massimizzazione dell'efficienza ispettiva (che incontra comunque un limite naturale nelle energie lavorative concretamente esigibili) avrebbe garantito il monitoraggio completo della platea degli operatori. Preso atto di ciò, ne è scaturito una vera inversione di tendenza nella programmazione ispettiva, inversione che si è sostanziata non nella massimizzazione *tout court* della quantità quanto piuttosto nella ricerca di qualità nell'intervento ispettivo, qualità intesa come valutazione ponderata di tre indicatori: a) indicatore di presenza sul territorio; b) indicatore di qualità; c) indicatore di redditività.

L'indice di presenza sul territorio risulta essere la valutazione del differenziale tra interventi programmati ed interventi effettivamente realizzati nell'anno. Per l'anno 2009 era stato assegnato al Servizio Ispezione, l'obiettivo di realizzare 1600 interventi ispettivi. Orbene, come illustrato nella tabella sottostante, il Servizio ha raggiunto e superato il dato quantitativo preventivato realizzando **2261 interventi**, numero addirittura superiore rispetto al relativo dato riferibile al precedente anno (ancorché fosse quello un dato ancorato, come detto, a logiche di programmazione meramente incrementali). Un lieve decremento si evidenzia nel numero delle aziende irregolari (-18,48%) mentre appare in controtendenza il numero dei lavoratori irregolari che sono risultati essere pari a 1388. Ponendo in relazione tali due ultimi valori, la frazione lavoratori irregolari/aziende irregolari mostra che se nel 2008 ogni azienda irregolare occupava 1,14 lavoratori irregolari, **nel 2009 ogni azienda irregolare ha occupato 1,48 lavoratori irregolari**. In altri termini, il numero delle aziende irregolari, minore in valore assoluto rispetto all'anno precedente, nasconde però una più significativa irregolarità nella misura in cui quelle che sono risultate essere irregolari lo sono in modo "più grave" rispetto al precedente analogo periodo. Lo stesso ragionamento può applicarsi con riferimento al valore riferibile ai lavoratori totalmente in nero.

Confronto risultati attività ispettiva - anno 2009						
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MACERATA						
Direzione provinciale	Variazione anno 2008/2009	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	N. lavoratori irregolari	N. lavoratori totalmente in nero	Recupero contributi e premi evasi
MACERATA	2008	2.258	1.147	1.318	504	€ 1.335.960,00
	2009	2.261	935	1.388	557	€ 1.287.075,00
	Variazione %	0,13%	-18,48%	5,31%	10,52%	-3,66%

Diminuisce il numero delle richieste di intervento in giacenza al termine dell'anno, che passano da 132 a 67, con riduzione quasi ad un terzo di quelle in carico a fine 2008. Una notazione merita inoltre il concetto di richiesta "in carico" che non è sinonimo di richiesta inevasa, quanto piuttosto di richiesta in corso di definizione, sia con conciliazione monocratica già convocata sia con ispezione già attivata, stante la sostanziale inesistenza di richieste giacenti, salvo ovviamente quelle correnti e comunque settimanalmente programmabili.

Aumenta il numero di giornate ispettive esterne sia nel capoluogo che in provincia. Circostanza da accreditare all'incremento della dotazione organica del Servizio che nel corso dell'anno si è accresciuta di tre unità una delle quali già esperta. Un dato di straordinario rilievo posto che

raffrontando il numero delle ispezioni con il numero totale delle giornate impiegate in ispezione si ottiene la **media di un solo giorno (1,024) per ciascuna ispezione**.

Di particolare pregio il dato riferibile alle somme recuperate a favore dei lavoratori più che raddoppiate rispetto all'anno precedente.

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO – ANNO 2009 (raffronto 2008)		
	2008	2009
RICHIESTE D'INTERVENTO		
R.I. GIACENTI	131	132
R.I. PERVENUTE	171	152
CARICO TOTALE R.I.	302	284
R.I. DEFINITE	170	217
R.I. IN CARICO	132	67
ISPEZIONI		
ISPEZIONI EFFETTUATE	2258	2261
LAVORATORI IRREGOLARI	1318	1388
AZIENDE IRREGOLARI	1147	935
LAVORATORI IN NERO	504	557
GIORNATE ATTIVITA' ISPETTIVA (esterna)		
GIORNATE IMPIEGATE NEL CAPOLUOGO	139,5	258
GIORNATE IMPIEGATE IN PROVINCIA	1882,5	1949,5
GIORNATE TOTALI IMPIEGATE IN ISPEZIONE	2022,0	2207,5
SOMME RECUPERATE A FAVORE DEI LAVORATORI	31272	64327

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE

Lo strumento della sospensione dell'attività imprenditoriale così come rimodulato da relativamente recenti interventi legislativi (d.lgs. n. 106/2009 che è intervenuto a modificare il d.lgs. n. 81/2008), è stato largamente utilizzato laddove ne è risultata integrata la fattispecie leale tipica (utilizzo di personale irregolare in misura superiore al 20% degli occupati). Non v'è dubbio che una efficacia sul piano sostanziale debba essere riconosciuta allo strumento soprattutto per la sua capacità di ripristinare le condizioni di legalità violata. Ne è prova l'andamento del dato che sostanzialmente raddoppia nell'anno e nella quasi totalità dei casi vede realizzate le condizioni per la sua revoca (regolarizzazione del personale e pagamento della somma prevista a titolo sanzionatorio). Pertanto, accanto ad una finalità di tutela sostanziale del rapporto di lavoro che "su impulso" della sospensione emerge dal sommerso, l'ordinamento persegue con successo il più generale interesse alla regolarità dei rapporti di lavoro e nel contempo alla riscossione di somme di denaro a titolo sanzionatorio. L'ammontare complessivo del riscosso a seguito di sospensione di attività raddoppia passando da euro 61.384 ad euro 129.500.

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - ANNO 2009 (raffronto 2008)		
	2008	2009
SOSPENSIONI ADOTTATE	35	69
SOSPENSIONI REVOCATE	25	61
SOMME RISCOSE PER REVOCA DI SOSPENSIONI	61384	129500

DIFFIDA ACCERTATIVA PER CREDITI PATRIMONIALI DEI LAVORATORI

Sempre sul piano della tutela sostanziale degli interessi patrimoniali si pone in evidenza e consolida il suo ruolo lo strumento della diffida accertativa che oramai è divenuto patrimonio comune anche operatori del mercato del lavoro che “istituzionalmente” tutelano i diritti dei lavoratori. Nel corso dell’anno è cresciuto il numero di provvedimenti adottati rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente. Sono stati adottati 16 provvedimenti di diffida accertativa per crediti patrimoniali (di cui tredici validati) e recuperati a favore dei lavoratori maceratesi 63.476,00 euro.

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - ANNO 2009 (raffronto 2008)		
	2008	2009
DIFFIDE ACCERTATIVE IMPARTITE	15	16
DIFFIDE ACCERTATIVE VALIDATE	11	13
Somme diffidate	€ 41.935	€ 69.012,00
Somme rese esecutive	€ 28.562	€ 63.476,00

ILLECITI AMMINISTRATIVI

Nella Sezione “Sanzioni pagate in misura ridotta” la tabella descrive l’andamento dei flussi monetari di origine sanzionatoria e derivante dalla definizione del procedimento ispettivo in sede pre-contenziosa. L’andamento è crescente rispetto all’anno precedente in molte delle sue sub-componenti. Il valore del totale delle somme riscosse nel suo ammontare complessivo cresce di circa 82.000 Euro. Il dato non può che essere correlato al maggior numero di violazioni accertate (che addirittura è triplicato rispetto al precedente anno).

Di particolare pregio per l’azione svolta l’indicatore che si trae dal raddoppiare delle somme riscosse a seguito di specifica attività di vigilanza svolta al fine della verifica del rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili (che crescono da 15.00 euro a quasi 30.000 euro) e quelle sull’autotrasporto, con specifico riferimento al rispetto dei tempi di riposo nella guida, per le ovvie implicazioni in tema di sicurezza (anche in questo caso il valore delle somme riscosse quasi triplica passando da 31.00 euro del 2008 quasi 90.000 euro del 2009).

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - ANNO 2009 (raffronto 2008)		
	2008	2009
CONTESTAZIONI E NOTIFICHE	1.058	1.011
VIOLAZIONI ACCERTATE	1.473	4.322
SANZIONI PAGATE IN MISURA RIDOTTA		
A FAVORE INPS E ALTRI ENTI	0	0
A FAVORE INAIL	€ 16.533,00	€ 9.070,00
ALTRE NORME	€ 38.819,00	€ 46.922,00
COLLOCAMENTO ORDINARIO	€ 112.430,00	€ 74.233,00
COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO	€ 14.946,00	€ 29.206,00
COLLOCAMENTO AGRICOLO	€ 1.100,00	€ 650,00
AUTOTRASPORTI	€ 31.028,00	€ 88.239,00
SANZIONI AGGIUNTIVE C.1177	€ 82.365,00	€ 130.900,00
*TOTALE SANZIONI RISCOSSE	€ 297.221,00	€ 379.220,00

ILLECITI PENALI

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - ANNO 2009 (raffronto 2008)		
	2008	2009
VIOLAZIONI PENALI RILEVATE	700	696
SANZIONI RISCOSSE PER PRESCRIZIONI D.LGS. 758/94	€ 439.078,00	€ 528.843,00

“OPERAZIONE ARCOBALENO”

Nella tabella che segue vengono illustrati i risultati della operazione straordinaria di vigilanza sulle etnie straniere denominata “Operazione Arcobaleno” che ha visto impegnati i militari del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro operante presso la DPL di Macerata nel periodo dal 1° luglio al 30 settembre 2009. I dati mostrano che il 45% delle 20 aziende assoggettate a controllo e verifica sono risultate irregolari e che sui 12 lavoratori irregolarmente occupati il 75% risultava totalmente “in nero”, pur non rilevandosi la presenza di lavoratori clandestini. Infine, quattro delle aziende di etnie straniere ispezionate sono state destinatarie di provvedimenti di sospensione dell’attività d’impresa, prontamente poi revocate a seguito di tempestiva regolarizzazione dei lavoratori interessati.

	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	Lavoratori occupati	Lavoratori irregolari				Provvedimenti penali	Provvedimenti amministrativi *	Importo Sanzioni amministrative irrogate €	Recupero contributi e premi €
				Totale	di cui "in nero"						
					Totale	di cui minori	di cui extracomunitari				
TOTALE GENERALE	20	9	112	12	9	1	9	6	9	€ 28.350,00	
		45,00%		10,71%	8,04%	75,00%	11,11%				

Le percentuali rappresentano i rapporti tra:

- 1 Aziende irregolari / Aziende ispezionate
- 2 Lavoratori irregolari / Lavoratori occupati
- 3 Lavoratori "in nero" / Lavoratori occupati
- 4 Lavoratori "in nero" / Lavoratori irregolari
- 5 Lavoratori minori / Lavoratori irregolari
- 6 Lavoratori clandestini / Lavoratori irregolari
- 7 Lavoratori clandestini / Lavoratori "in nero"

OPERAZIONE “TUTTI AL MARE 2”

Successivamente ad una preliminare azione di prevenzione e promozione, svolta da questa Direzione nei confronti degli operatori turistici nel mese di giugno 2009 presso la Confcommercio di Civitanova Marche, si é tenuta nel mese di luglio la seconda edizione dell’operazione di vigilanza “**Tutti al mare**” che ha coinvolto tutto il personale ispettivo del Servizio Ispezione Lavoro della Direzione provinciale del Lavoro di Macerata, congiuntamente ai militari del Nucleo Carabinieri Ispettorato Lavoro operante presso la stessa DPL. La vigilanza speciale “**Tutti al mare 2**” é stata un’operazione di iniziativa programmata, specificamente rivolta all’emersione e al contrasto del lavoro sommerso presso le strutture balneari e i cantieri edili (con specifica attenzione, in quest’ultimo caso, alla vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro) delle cittadine rivierasche del territorio maceratese: Civitanova Marche, Potenza Picena e Porto Recanati. I risultati della vigilanza hanno dato esiti importanti rispetto alle strategie di contrasto al lavoro sommerso. Una buona e tempestiva azione di prevenzione dimostra, dati alla mano, che si può combattere il “nero” se lo si vuole. In effetti, a fronte di un complessivo n. 148 aziende ispezionate (fra balneari ed edilizia) soltanto 16 i lavoratori totalmente in nero, per i quali, all’esito del riscontro documentale che

avverrà a settembre, il personale ispettivo e i Carabinieri della Direzione Provinciale del Lavoro provvederanno a irrogare 16 maxisanzioni. Nel contempo nell'esercizio del più penetrante e importante potere attribuito dalla legge agli ispettori del lavoro sono state adottati 6 provvedimenti di sospensione dell'attività dell'impresa, a fronte della presenza di oltre un quinto del personale del datore di lavoro ispezionato totalmente "in nero", uno dei provvedimenti più gravi che gli ispettori del lavoro adottano nei confronti del datore di lavoro irregolare. Si segnala, peraltro, che tutte e sei le sospensioni sono state tempestivamente revocate, a seguito di totale regolarizzazione del personale trovato "in nero" e del pagamento della somma aggiuntiva di 2500 euro per ciascuna impresa. Di rilievo, rimane, purtroppo, il dato relativo alle ipotesi di reato nella sicurezza sul lavoro: ben 25 le prescrizioni per reati in materia, riguardanti il mancato rispetto della normativa prevenzionistica per i lavori nei cantieri edili, come dettata dal Testo unico sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008). Su questo fronte va senza dubbio rilevato che su 8 cantieri ispezionati nessuno è risultato regolare e che nessuna delle 21 aziende trovate al loro interno è andata esente da sanzioni e interventi repressivi. Importante anche il dato, sia pur di meno rilievo numerico, dei reati in materia di lavoro: sono state impartite 4 prescrizioni per reati in segnatamente relativi al lavoro irregolare dei minori, privi di visita medica preventiva. Su 148 aziende ispezionate ben 41 sono state quelle ispezionate per la prima volta. Quanto ai 431 lavoratori individuati e trovati intenti al lavoro sono risultati: 16 "in nero", 29 minori regolarmente occupati e 3 minori irregolarmente o illegalmente al lavoro, tutto il personale extracomunitario – 70 – è stato trovato regolarmente occupato.

STABILIMENTI BALNEARI

aziende ispezionate	127	di cui irregolari	15	di cui con contratti di apprendistato stagionale	46			
		di cui con contratti di lavoro accessorio	4		di cui con stage/tirocini	2		
		di cui con contratti di lavoro intermittente	74	lavoratori "in nero"	15	di cui illegalmente al lavoro	1	
		di cui con contratti di apprendistato stagionale	38				di cui irregolari	2
		di cui con stage/tirocini	1				lavoratori extracomunitari	67
aziende ispezionate per la prima volta	22	di cui irregolari	0					
lavoratori individuati	387	di cui irregolari	12	maxisanzioni contro il sommerso	15			
		di cui con contratti di lavoro accessorio	6	sospensioni dell'impresa	6	di cui già revocate	6	
		di cui con contratti di lavoro intermittente	143	prescrizioni	4			

CANTIERI EDILI

cantieri ispezionati	8	di cui irregolari	8	lavoratori minori	1	di cui illegalmente al lavoro	0
aziende ispezionate	21	di cui irregolari	21			di cui irregolari	0
		di cui con contratti di appalto/subappalto	17	lavoratori extracomunitari	3	di cui illegalmente al lavoro	0
aziende ispezionate per la prima volta	19	di cui irregolari	0				
lavoratori individuati	44	di cui senza tessera di riconoscimento	4	maxisanzioni contro il sommerso	1	di cui già revocate	0
				lavoratori "in nero"	1		
				prescrizioni (sicurezza)	25		
				prescrizioni (lavoro)	0		

“OPERAZIONE GRANDE DISTRIBUZIONE”

Nella tabella che segue vengono illustrati i dati dell’Operazione speciale Grande Distribuzione realizzata anche nel territorio maceratese su impulso della Direzione Generale dell’Attività Ispettiva. Detta attività ha visto coinvolte le unità ispettive del Servizio Ispezione del Lavoro oltre che i militari del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro operante presso la DPL di Macerata e si è protratta per un arco temporale compreso tra il novembre ed il dicembre 2009.

La specifica attività si preordinava lo scopo di monitorare la gestione dei rapporti di lavoro nel settore della logistica e della grande distribuzione, in vista del prevedibile picco stagionale correlato alle festività natalizie.

Grazie alla preziosa quanto efficace opera di intelligence svolta dai Carabinieri del NIL, i risultati in ambito locale di detta operazione sono risultati di pregio assoluto nella misura in cui hanno evidenziato, per le circostanze accertate, la utilizzazione nelle 10 aziende verificate di lavoratori in nero su un totale di 50 occupati. In tre casi è stata adottata la misura della sospensione dell’attività. A seguito della c.d. maxisanzione correlata al lavoro nero, è stato ingiunto il pagamento di 26.100 euro a titolo di sanzione amministrativa.

Direzione provinciale del lavoro	Aziende Ispezionate	Aziende irregolari	Lavoratori occupati	Lavoratori irregolari				Provvedimenti penali	Provvedimenti amministrativi *		Importo Sanzioni amministrative irrogate €	
				Totale	di cui "in nero"				di cui "maxisanzione" per lavoro nero	di cui "maxisanzione"		
					Totale	di cui minori	di cui extraco munitari				di cui clandestini	
	10	4	50	8	8		6		2	8	€ 26.100,00	
Provvedimenti di sospensione				Provvedimenti revocati								
3				3								

TIPOLOGIA DI VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

PERIODI DI PAUSA E GUIDA	1177
UTILIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DISCHI CRONOTACHIGRAFICI	501
COMUNICAZIONI DI ASSUNZIONE	594
DICHIARAZIONI DI ASSUNZIONE	501
501MAXISANZIONI	461
COMUNICAZIONI CODICE FISCALE INAIL	210
PROSPETTI PAGA	465
CESSAZIONI RAPPORTI DI LAVORO	102
CONSEGNA MOD 01/M AI LAVORATORI O CUD	48
OMESSE REGISTRAZIONI LIBRO UNICO	93
OBBLIGHI ENPALS (LIBRETTO E AGIBILITA')	30
CONSEGNA TESSERINO DI RICONOSCIMENTO	36
ALTRE VIOLAZIONI	104
TOTALI	4322

REATI IN MATERIA DI SICUREZZA

APERTURE SOLAI O MURI	74
COORDINATORE: MANCATO CONTROLLO	57
ANCORAGGI	44
ATTREZZATURE NON CONFORMI	26
MANCATO ADEGUAMENTO ALLE INDICAZIONI DEL COORDINATORE	18
TAVOLE NON ASSICURATE - DISTANZA FABBRICATO	21
PIMUS - OMESSA ESIBIZIONE	24
VISITA MEDICA PER MOVIMENTAZIONE CARICHI	16
PARAPETTI SU SCALE FISSE	14
DISEGNO ESECUTIVO PONTEGGIO	48
OMESSA REDAZIONE POS	20
SCALE	13
DEPOSITO MATERIALE SU PONTEGGIO	8
SPAZI VUOTI NEL PONTEGGIO	8
ALTRE VARIE	86
TOTALE GENERALE	477

VIGILANZA AUTOTRASPORTO

NUMERO DEI CONDUCENTI E DEI GIORNI DI LAVORO CONTROLLATI		
Tipo di trasporto	Numero di conducenti controllati	Numero di giorni di lavoro controllati
Trasporto merci	179	26.488
Trasporto per conto terzi	151	21.676
Trasporto per conto proprio	28	4.812

Articolo	Tipo di infrazione	Trasporto merci Totale
<i>Art. 6, Reg. CE 561/2006</i>	Periodo di guida: Limite giornaliero	299
<i>Art. 7, Reg. CE 561/2006</i>	Interruzioni: Guida oltre le 4 ore e 30 minuti senza interruzione	991
<i>Art. 8, Reg. CE 561/2006</i>	Periodo di riposo: Minimo giornaliero	96
<i>Artt. 10 e 26, Reg. CE 561/2006</i>	Documentazione: Conservazione per un anno	535
<i>Altre infrazioni Reg. CE 561/2006</i>		
<i>Altre infrazioni Reg. CE 3821/1985</i>		
TOTALE		1921

IMPORTO SANZIONI IRROGATE	
a carico dei conducenti	a carico dell'impresa
150.000,00	88.000,00

VIGILANZA AMMORTIZZATORI SOCIALI

Una particolare attenzione è stata dedicata alle vicende ispettive riguardanti il corretto utilizzo delle differenti tipologie di ammortizzatori sociali. Sono stati effettuati complessivamente interventi di vigilanza su n. 35 aziende che hanno coinvolto circa 500 lavoratori. I settori maggiormente interessati sono stati quelli delle calzature e dei metalmeccanici.

VIGILANZA AZIENDE CINESI ANNO 2009

Il ricorso da parte della committenza alla manodopera cinese sempre più spesso irregolare e illegale ha spinto nel corso dell'anno 2009 la DPL di Macerata a concentrarsi su una vigilanza attenta sul fenomeno della imprenditoria cinese, al fine di evitare qualsiasi deriva xenofoba ma per garantire la legalità e la sicurezza del lavoro a prescindere dall'appartenenza ad una etnia piuttosto che ad un'altra. Su 60 aziende ispezionate in seguito ad intervento mirato ben 42 sono risultate irregolari e 137 sui 248 lavoratori occupati erano irregolari, di questi 127 totalmente in nero fra i quali 3 minori e 35 clandestini.

Aziende <i>settori di attività prevalente: pelletteria e tessile</i>		Lavoratori occupati	Lavoratori irregolari	Lavoratori "in nero"				Provvedimenti penali	Provvedimenti amministrativi
				Totale	Totale	Totale	di cui minori		
ispezionate	di cui irregolari	Totale	Totale	Totale	di cui minori	di cui extracomunitari	di cui clandestini	Provvedimenti penali	Provvedimenti amministrativi
60	42	248	137	127	3	127	35	45	420

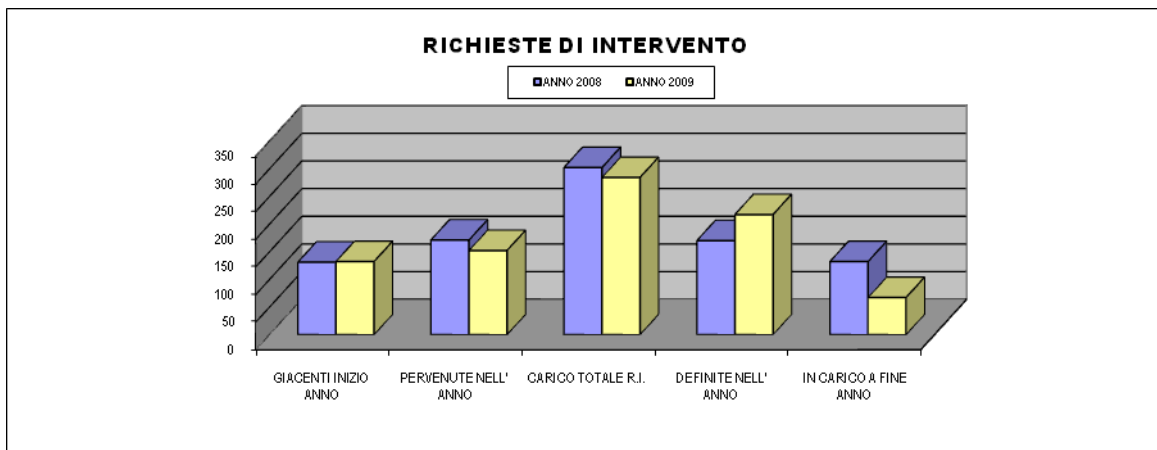
VIGILANZA VIDEOSORVEGLIANZA

Una vigilanza puntuale e attenta è stata effettuata, in tutti i settori, in materia di videosorveglianza a tutela dei lavoratori per il rispetto integrale dell'art. 4 della legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) e del D.Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy). Sono state controllate n. 42 aziende di cui n. 15 sono risultate irregolari e sottoposte a provvedimenti sanzionatori (prescrizione obbligatoria per il relativo reato contravvenzionale).

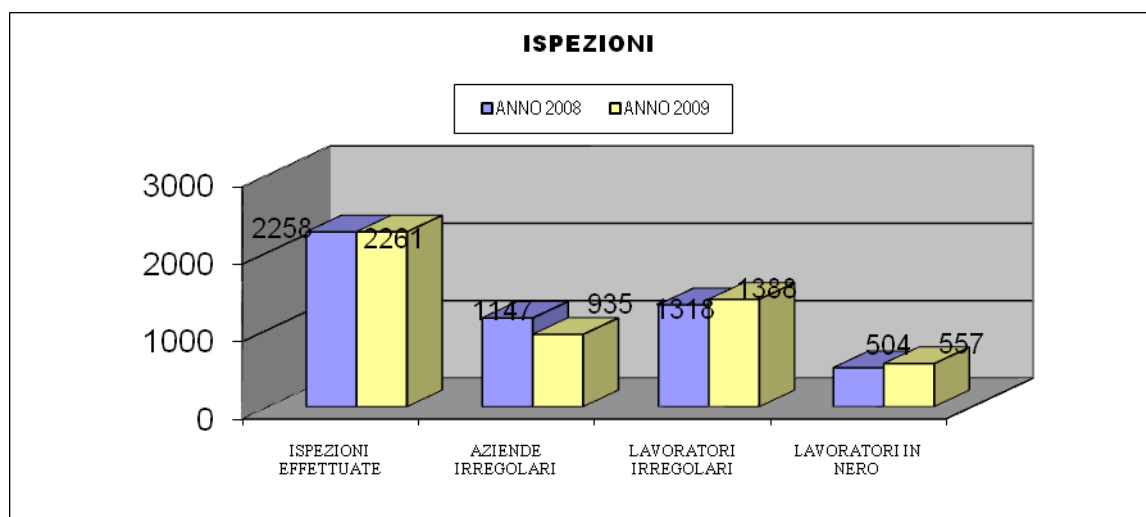
INDICATORE DI QUALITA' DELL'ISPEZIONE

violazioni/attività rilevate	punteggio unitario	numero di violazioni	punteggio totale per singola tipologia di violazione/attività
conciliazione monocratica riuscita	5	62	310
conciliazione monocratica tentata	0,5	52	26
diffida accertativa	4	16	64
pratiche verifica Cassa integrazione e contratti di solidarietà	4	35	140
maxisanzione per il lavoro "nero"	3	557	1671
sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere	3,5	69	241,5
appalti illeciti e fenomeni interpositori, somministrazione illecita	2,5	67	167,5
tutela minori	2,5	49	122,5
reati di truffa nei confronti degli Istituti previdenziali	3	10	30
fruizione indebite prestazioni	2	0	0
violazioni prevenzionistiche	2,5	477	1192,5
evasione contributiva (art. 37, L. n. 689/1981)	2,5	3	7,5
violazioni in materia di apprendistato	2	2	4
violazioni in materia di autotrasporto	2	179	358
riqualificazione rapporti di lavoro	2	210	420
tutela gestanti e lavoratrici madri	2	1	2
parità uomo/donna e fenomeni discriminatori	2	0	0
omesso invio prospetto art. 9 L. n. 125/1991	1	0	0
omesso invio prospetto informativo L. n. 68/1999	1,5	3	4,5
omessa copertura aliquota L. n. 68/1999	2	2	4
abusivismo nella attività di consulenza del lavoro	1,5	0	0
disciplina extracomunitari	1,5	282	423
artt. 2, 4, 6 e 36 L. n. 300/1970	1,5	42	63
lavoro a domicilio	1	0	0
omesso versamento ritenute previdenziali	1,5	7	10,5
disciplina in materia di orario di lavoro	1	36	36
obblighi informativi nei confronti dei lavoratori ivi comprese le violazioni della L. n. 4/1953	0,5	641	320,5
violazioni D.P.R. n. 1124/1965 e Libro Unico del Lavoro	0,5	309	154,5
violazioni comunicazioni Centro per l'impiego	0,1	697	69,7
punteggio totale qualità			5842,2
numero ispezioni programmate	1600	numero ispezioni effettuate comprensivo di rivisite	2261
importi sanzionatori introitati	1133073	numero rivisite	323
INDICATORI			Indicatore di efficacia complessiva dell'azione ispettiva
indicatore di presenza sul territorio	indicatore di qualità dell'ispezione	indicatore di redditività	
1,41	3,01	38,98	148,05

RICHIESTE D'INTERVENTO	ANNO 2008	ANNO 2009	%
GIACENTI INIZIO ANNO	131	132	0,76
PERVENUTE NELL' ANNO	171	152	-11,11
CARICO TOTALE R.I.	302	284	-5,96
DEFINITE NELL' ANNO	170	217	27,65
IN CARICO A FINE ANNO	132	67	-49,24



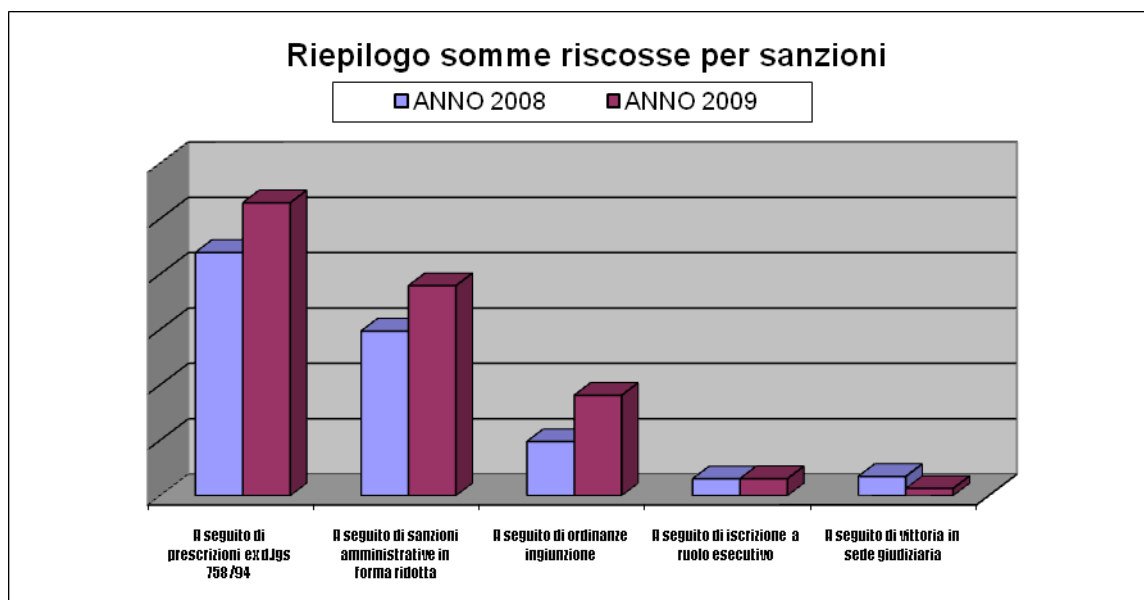
ISPEZIONI	ANNO 2008	ANNO 2009	%
ISPEZIONI EFFETTUATE	2258	2261	0,13
AZIENDE IRREGOLARI	1147	935	-18,48
LAVORATORI IRREGOLARI	1318	1388	5,31
LAVORATORI IN NERO	504	557	10,52
LAVORATORI OCCUPATI NELLE AZIENDE VISITATE	9027	7702	-14,68
% DEI LAVORATORI IN NERO SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI NELLE AZIENDE VISITATE	5,58	7,23	1,65



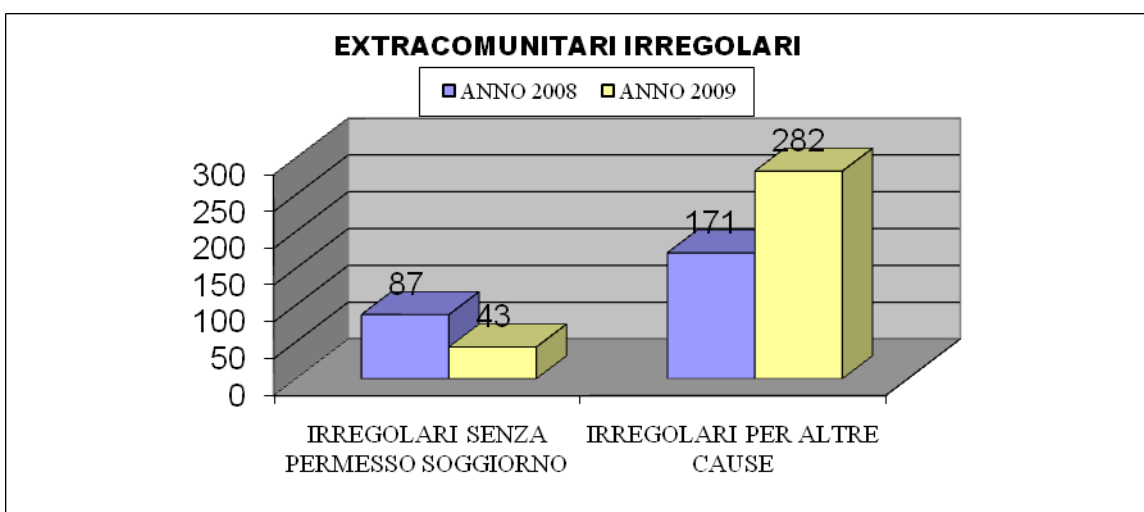
GIORNATE DI ATTIVITA' ISPETTIVA	ANNO 2008	ANNO 2009	%
GIORNATE IMPIEGATE NEL CAPOLUOGO	139,5	258,00	84,95
GIORNATE IMPIEGATE IN PROVINCIA	1882,5	1.949,50	3,56
GIORNATE TOTALI IMPIEGATE IN ATTIVITA' ISP.	2022	2.207,50	9,17

RIEPILOGO SOMME RISCOSE PER SANZIONI

	ANNO 2008	ANNO 2009	%
A seguito di prescrizioni ex d.lgs 758/94	€439.078,00	€528.843,00	20,44
A seguito di sanzioni amministrative in forma ridotta	€297.221,00	€379.220,00	27,59
A seguito di ordinanze ingiunzione	€97.702,00	€181.300,00	85,56
A seguito di iscrizione a ruolo esecutivo	€30.330,00	€30.686,00	1,17
A seguito di vittoria in sede giudiziaria	€34.799,00	€13.024,00	-62,57
TOTALE SANZIONI RISCOSE	€899.130,00	€1.133.073,00	26,02

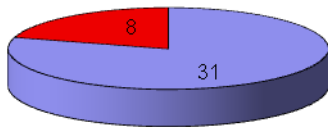


LAVORATORI EXTRACOMUNITARI RILEVATI	ANNO 2008	ANNO 2009	%
REGOLARI	2036	1008	-50,49
IRREGOLARI SENZA PERMESSO SOGGIORNO	87	43	-50,57
IRREGOLARI PER ALTRE CAUSE	171	282	64,91
TOTALE EXTRACOMUNITARI RILEVATI	2294	1333	-41,89



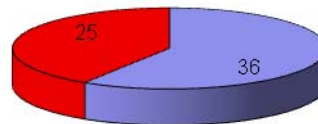
LAVORO MINORILE	ANNO 2008	ANNO 2009	%
REGOLARI	31	36	16,13
IRREGOLARI IN NERO	8	25	212,50
TOTALE MINORI RILEVATI	39	61	56,41
DI CUI			
MINORI EXTRACOMUNITARI RILEVATI	12	16	33,33

MINORI ANNO 2008



■ REGOLARI ■ IRREGOLARI IN NERO

MINORI ANNO 2009



■ REGOLARI ■ IRREGOLARI IN NERO

PARTE III

TUTELA DEL LAVORO

*Attività di conciliazione e arbitrato,
conflitti e provvedimenti*



VERTENZE DI LAVORO INDIVIDUALI – SETTORE PRIVATO

Per il settore privato si rileva un incremento di solo lo 0,40% dei tentativi di conciliazione promossi rispetto all'anno precedente. Nonostante continui a crescere il dato di assenza della parte datoriale, resta comunque soddisfacente il dato delle vertenze concluse con esito positivo, con un aumento di circa il 20% rispetto al 2008. E' in aumento anche il dato relativo alle vertenze abbandonate dalle parti (+19,5%) che fa pensare ad accordi tra le stesse conclusi comunque positivamente. Rileva a tal fine il dato, decisamente in aumento, degli accordi definiti in sede sindacale e depositati presso la DPL che risulta quasi raddoppiato rispetto al 2008.

SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO ANNO 2009	
ISTANZE PERVENUTE	
residue anno precedente	67
promosse gennaio-dicembre 2009	1177
<i>totale</i>	1244
ISTANZE DEFINITE	
conciliate	270
non conciliate	250
assenza parte	541
abbandonate	116
Demandate altri organi	2
<i>totale</i>	1179
Istanze da esaminare	65

SOMME LIQUIDATE NEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE DEL SETTORE PRIVATO

Le somme liquidate, a seguito di tentativo di conciliazione definito positivamente, sono pari a complessivi **euro 1.972.393,00**.

VERTENZE DI LAVORO INDIVIDUALI – SETTORE PUBBLICO

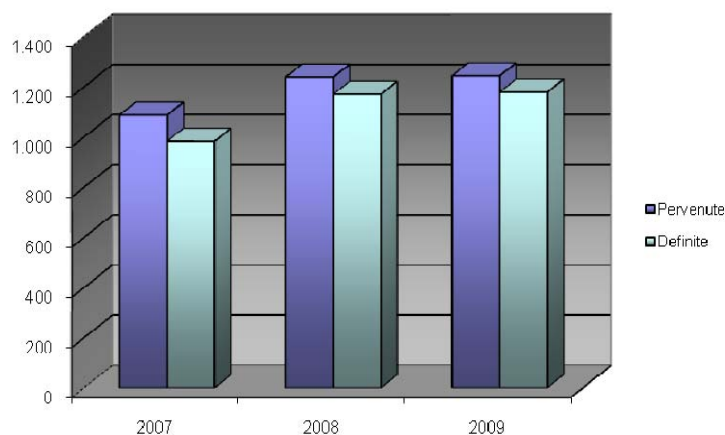
Inversione di tendenza si registra nel settore pubblico dove i tentativi di conciliazione promossi si sono ridotti del 50% circa rispetto all'anno precedente, passando da un totale di 326 richieste presentate nel 2008 alle 175 relative invece all'anno di riferimento, rimanendo però sostanzialmente invariato il dato numerico riferito ai tentativi di conciliazione conclusi con esito negativo.

SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO - ANNO 2009	
Istanze pervenute	
residue anno precedente	65
Promosse gennaio-dicembre 2009	175
<i>Totale</i>	240
Istanze definite	
Conciliate	49
non conciliate	82
assenza parte	17
mancata costituzione del collegio	54
<i>Abbandonate</i>	3
<i>Totale</i>	205
Istanze da esaminare	35

Vertenze di lavoro individuali nel settore privato

	2007	2008	Δ % rispetto all'anno precedente	2009	Δ % rispetto all'anno precedente
Pervenute (residue anno precedente e promosse nell'anno)	1.088	1.239	13,88	1.244	0,40
definite	983	1.171	19,13	1.179	0,68
di cui	0	0		0	
<i>conciliate</i>	208	228	9,62	270	15,56
<i>non conciliate</i>	175	272	55,43	250	-8,80

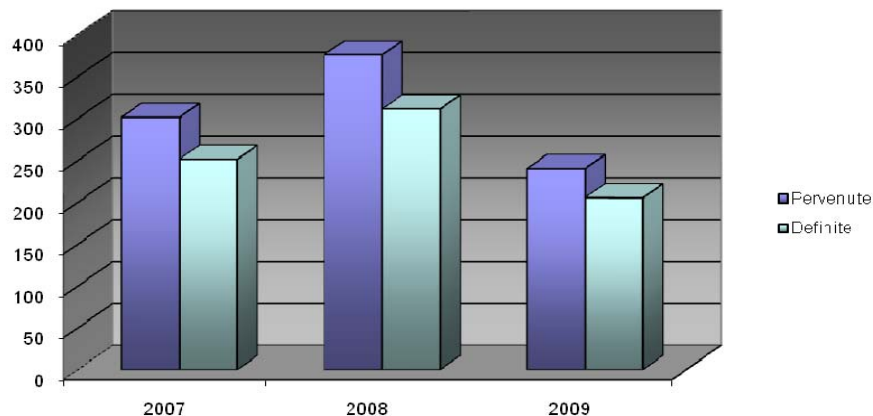
Vertenze di lavoro individuali - Settore privato



Vertenze di lavoro nel pubblico impiego

	2007	2008	Δ % rispetto all'anno precedente	2009	Δ % rispetto all'anno precedente
Pervenute (residue anno precedente e promosse nell'anno)	301	376	24,92	240	-56,67
definite	251	311	23,90	205	-51,71
di cui	0	0		0	
<i>conciliate</i>	99	71	-28,28	49	-44,90
<i>non conciliate</i>	90	99	10,00	82	-20,73

Vertenze di lavoro nel pubblico impiego



VERBALI DI ACCORDO E ACCORDI AZIENDALI

Nell'anno 2009 risultano depositati presso la DPL di MC complessivi **n. 106** verbali di accordo a seguito di tentativo di conciliazione effettuato in sede sindacale e **n. 14** verbali depositati ex accordo 18.10.2001 relativi al Comparto Scuola, nonché **n. 18** accordi aziendali realizzati ai sensi della legge n. 402/1996.

COLLEGI PER ARBITRATO – ART. 7 L. n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori)

L'utilizzo dell'istituto di conciliazione ed arbitrato (per le sanzioni disciplinari conservative) è, da sempre, scarsamente utilizzato dalle parti che privilegiano la facoltà di ricorso all'autorità giudiziaria.

SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO – ANNO 2009	
Istanze pervenute	9
Istanze definite	9
Collegi costituiti	2
Mancata costituzione del collegio	7
Lodi arbitrali	-

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE

Con il rilancio e il nuovo impulso dato all'istituto in questione dalla Direttiva Sacconi a far data dal settembre 2008, numerose sono le Richieste d'Intervento pervenute al Servizio Ispezione che sono state avviate a conciliazione; va segnalato l'elevato numero di conciliazioni concluse positivamente rispetto a quelle non andate a buon fine e di sicuro rilievo il dato numerico delle aziende che non hanno aderito alla conciliazione monocratica per le quali si è poi proceduto con accesso ispettivo.

SERVIZI ISPEZIONE E POLITICHE DEL LAVORO ANNO 2009	
Richieste di intervento pervenute	152
avviate a tentativo di conciliazione monocratica	114
avviate ad accesso ispettivo	38
Conciliazioni monocratiche definite	112
conciliate	62
non conciliate per assenza parte	40
non conciliate altre cause	10
Conciliazioni monocratiche promosse	114
Somme riconosciute ai lavoratori	€ 228.463,00

AUTORIZZAZIONI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Nell'anno 2009 si riscontra una situazione piuttosto contenuta con riguardo al numero dei provvedimenti autorizzativi rilasciati per minori, mentre per quelli riguardanti le lavoratrici madri si è avuto, rispetto all'anno precedente, un andamento costante di richieste con una lieve diminuzione per le gravidanze a rischio.

Per quanto riguarda la convalida delle dimissioni rassegate dalle lavoratrici madri ovvero lavoratori padri ex art.55 del d.lgs. 151/2001, il Ministero del lavoro, con apposita lettera circolare, ha evidenziato le necessarie cautele da adottare al momento dell'acquisizione delle relative dichiarazioni al fine di verificarne il genuino consenso e per questo è stata integrata la modulistica già in uso di ulteriori informazioni da tradurre in un apposito report statistico da compilare con cadenza annuale.

A motivo della particolare situazione di crisi occupazionale in atto da interpretare sicuramente come strumento per evitare il rischio di licenziamento è il dato rilevato per le richieste avanzate dai datori di lavoro per la convalida delle trasformazioni dei rapporti di lavoro da *full-time* a *part-time*.

Un discorso a parte va fatto per i **pareri tecnici** rilasciati per l'ingresso in Italia dei cittadini extra UE, comprendente anche quello relativo **al lavoro stagionale** (DPCM 8.11.2007 e DPCM 20.03.2009) per il quale sono state assegnate, in totale n. 400 quote, ma le richieste avanzate sono di fatto in numero minore rispetto agli anni precedenti ed i N.O. rilasciati (dati monitoraggio SILEN), ammontano a n. 197 con 17 domande revocate.

Giova ribadire che in data 25 giugno 2009 è stata chiusa la trattazione di tutte le pratiche relative al D.P.C.M. 30 ottobre 2007 e conseguentemente si è proceduto **a dare avvio alla trattazione delle istanze** relative al **Decreto Flussi 2008** di cui al DPCM 3 dicembre 2008 concernente la "Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari non stagionali nel territorio dello Stato per l'anno 2008". Tramite il sistema informatizzato SILEN infatti, con un criterio di proporzionalità rispetto alle istanze giacenti presso gli sportelli unici per l'immigrazione, sono state assegnate direttamente dalla Direzione Generale per l'Immigrazione alla Provincia di Macerata n. **1.093 quote di cui n. 196 per nazionalità riservatarie riguardanti qualsiasi settore e n. 897 per altre nazionalità unicamente per lavoro domestico ed assistenza alla persona** (circolare Ministero del lavoro n. 7/2009 e del Ministero dell'Interno protocollo 1380 entrambe del 19.3.2009).

SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO – Dati GEN-DIC 2009	
Autorizzazione al lavoro dei minori	9
Provvedimenti per astensione lavoratrici madri	
Gravidanza a rischio	736
Lavori a rischio	170
<i>totale</i>	906
Convalide dimissioni lavoratrici madri	147
Convalide trasformazioni rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale	811
Pareri tecnici per il rilascio di nulla osta al lavoro di cittadini non comunitari comprensivi dei lavoratori convocati per Emersione-Sanatoria	2531

Emersione dal lavoro irregolare – Colf e badanti.

Appare utile evidenziare che con circolare n. 10 del 7 agosto 2009 il Ministero del Lavoro ed il Ministero dell'Interno **hanno disciplinato**, ai sensi della legge 3 agosto 2009 recante: "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga dei termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali-emersione del lavoro irregolare nell'attività di assistenza e di sostegno alle famiglie", **la possibilità dell'emersione del rapporto di lavoro irregolare** con i cittadini italiani e comunitari oppure extracomunitari comunque presenti sul territorio nazionale esclusivamente presentando istanza per via telematica dal 1° al 30 settembre 2009. **Le domande pervenute per la provincia di Macerata sono in totale 1253 e sono state esaminate entro il 31 dicembre 2009 n. 408 richieste di sanatoria.** Per consentire il più agevole accesso alle procedure connesse, è stato siglato, presso la Prefettura di Macerata in data 1° ottobre 2009, un protocollo d'intesa tra la Provincia-Assessorato Politiche attive del lavoro, Direzione provinciale del Lavoro, Prefettura –UTG e direzione provinciale INPS, avente una durata di nove mesi con il quale è stata individuata una sede distaccata temporanea dello Sportello unico, per maggiore comodità degli utenti, presso **i locali** messi a disposizione gratuitamente dalla Provincia di Macerata **siti in località Piediripa**. Requisiti per l'emersione, procedure e adempimenti connessi sono stati ampiamente pubblicizzati sui siti istituzionali del Ministero del Lavoro, del Ministero dell'Interno e dell'INPS. Le procedure dovrebbero essere concluse entro mesi sei dall'inizio delle relative convocazioni.

CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO

La Commissione provinciale di certificazione – che assume un ruolo centrale nell'ambito degli obiettivi della direttiva ministeriale del 18 settembre 2008 – è stata ricostituita con Decreto Direttoriale n. 3 del 19 febbraio 2009. La stessa aveva già provveduto ad approvare il proprio Regolamento interno, in data 20 febbraio 2009, successivamente però, nella seduta del 16 settembre 2009, il medesimo è stato emendato in alcuni punti. Dalla disamina dei dati numerici si evidenzia un apprezzabile incremento dell'attività di certificazione rispetto agli anni precedenti.

I risultati ottenuti sono il frutto di una intensa attività di informazione e promozione effettuata dall'Ufficio nei confronti delle associazioni di categoria e dei consulenti aziendali secondo un indirizzo preventivo e promozionale di cui al decreto legislativo n. 124/2004 attraverso incontri di approfondimento appositamente dedicati alla certificazione quale strumento preliminare di eliminazione del contenzioso relativo ai rapporti di lavoro tra le parti e rispetto agli organi di vigilanza. Benché la certificazione si configura come una procedura volontaria e accessoria, liberamente azionabile dalle parti, questa Direzione ha ritenuto utile investire risorse di personale e tempo attraverso la costituzione di una segreteria stabile e l'individuazione di funzionari istruttori per garantire un regolare svolgimento del procedimento certificatorio. Le tipologie contrattuali che sono state sottoposte all'attività della Commissione hanno riguardato: collaborazioni a progetto (6 istanze), appalto di opere e servizi (2 istanze), collaborazioni professionali (6 istanze) e associazione in partecipazione (2 istanze).

SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO – GEN-DIC 2009	
Istanze pervenute	16
Istanze definite	
Certificate	10
Non certificate	1
Abbandonate	1
Istanze in trattazione	4

PARTE IV

LEGALITA' DEL LAVORO

Attività di contenzioso amministrativo e giudiziario

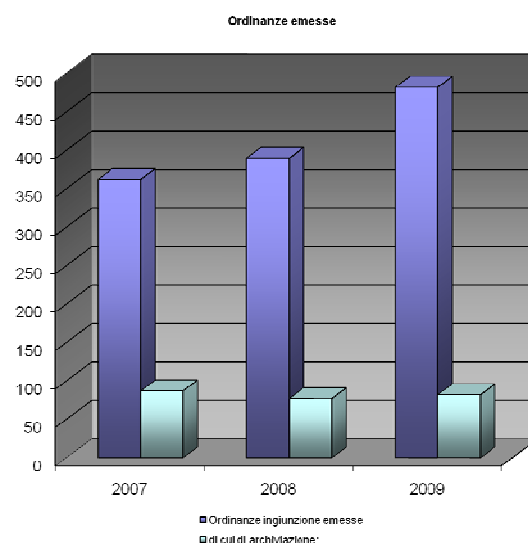


CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Le ordinanze emesse fanno riferimento ai rapporti pervenuti dal SIL e dagli Enti nel corso degli anni 2008 e 2009. Con riferimento ai rapporti SIL non si rilevano arretrati accumulati negli anni precedenti, tutti risolti al 31 dicembre 2009, tranne quelli che attendono l'esito dei rispettivi giudizi in materia di lavoro e quelli che sono soggetti alla procedura di emersione dal sommerso. Nel corso del 2009 sono pervenuti peraltro molti rapporti da parte dell'Inail. I provvedimenti di revoca sono scaturiti dal fatto che le ricevute di pagamento sono pervenute in ritardo. Le somme riscosse rappresentano circa il 12% del monte "somme ingiunte" (mancano tuttavia i dati relativi ai pagamenti delle ordinanze-ingiunzione emesse nel mese di dicembre che saranno disponibili solo nel primo trimestre 2010). Da ciò deriva il notevole importo delle somme iscritte a ruolo.

UFFICIO AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO - ANNO 2009	
ordinanze emesse	
Ingiunzione	400
Archiviazione	53
Archiviazione (sanzione ridotta pagata)	8
Revoca/Annullamento	21
<i>totale</i>	482
somme ingiunte con OI	
	€ 1.857.812,00
somme riscosse	
a seguito di OI	€ 181.300,34
a seguito di iscrizione a ruolo	€ 30.684,85
<i>totale</i>	€ 211.985,19
€	
somme iscritte a ruolo	1.060.619,51
provvedimenti di rateazione	
	25

Ordinanze emesse					
	2007	2008	Δ % rispetto all'anno precedente	2009	Δ % rispetto all'anno precedente
Ordinanze ingiunzione emesse	362	390	7,73	482	19,09
di cui di archiviazione:	87	77	-11,49	82	6,10



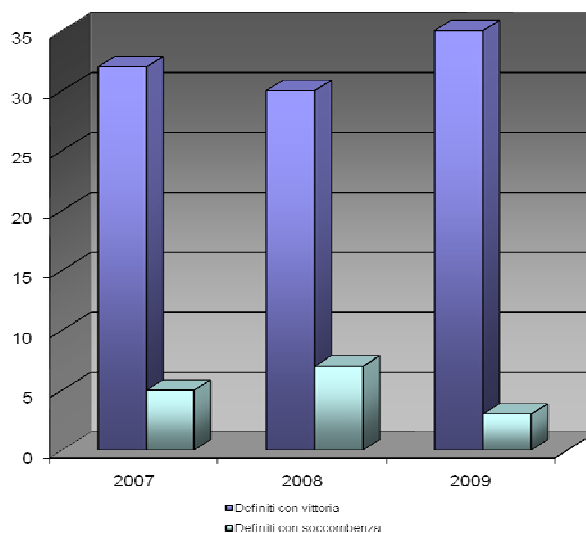
CONTENZIOSO GIUDIZIARIO

Prosegue il positivo andamento dei giudizi definiti a favore della DPL di Macerata nella disamina del contenzioso giudiziario attivato con ricorso in opposizione avverso le ordinanze-ingiunzione (art. 22 della legge n. 689/1981). Si evidenzia, comunque, che alcune aziende mostrano difficoltà nel procedere al pagamento delle sanzioni anche dopo la definizione, in senso sfavorevole alle stesse, del contenzioso instaurato in giudizio.

UFFICIO AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO - ANNO 2009	
giudizi definiti	
con vittoria	35
con soccombenza	3
<i>totale</i>	38
partecipazione alle udienze (giornate)	
	128
somme riscosse a seguito di vittoria giudiziaria	
	€ 13.022,57

Contenzioso giudiziario					
	2007	2008	Δ % rispetto all'anno precedente	2009	Δ % rispetto all'anno precedente
Definiti con vittoria	32	30	-6,25	35	14,29
Definiti con soccombenza	5	7	40,00	3	-133,33
Totale giudizi definiti	37	37	0,00	38	2,63

Contenzioso giudiziario - Giudizi



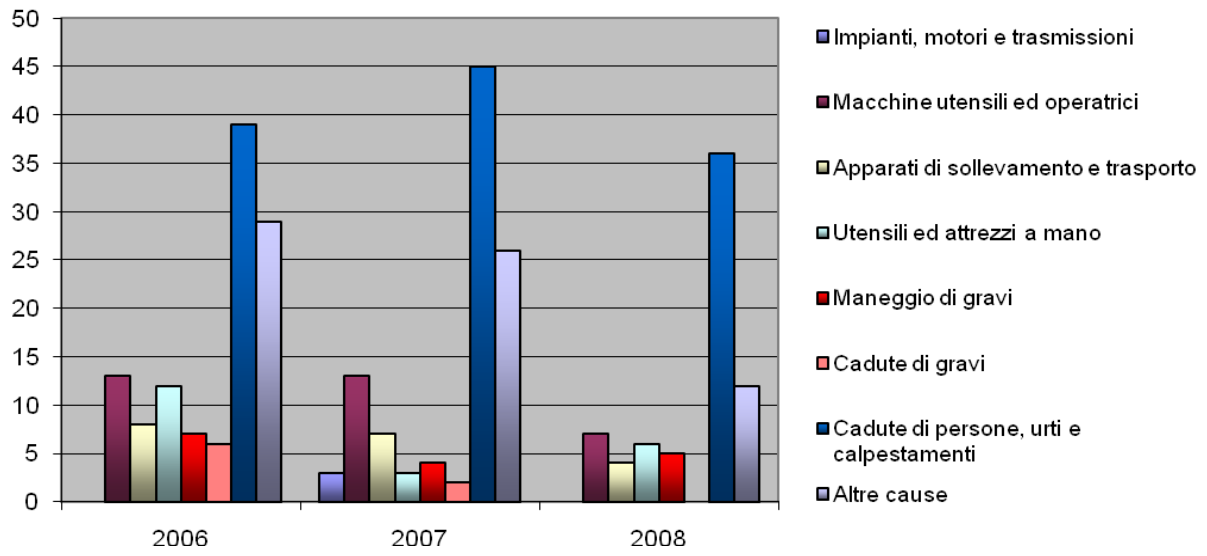
INCHIESTE INFORTUNI

Sono state definite n.59 inchieste amministrative relative agli infortuni sul lavoro, volte a supportare l'INAIL nella valutazione di un evento come infortunio, secondo quanto previsto dal DPR n. 1124/1965, nonché a verificare la regolarità del rapporto di lavoro in essere.

Inchieste amministrative infortuni sul lavoro					
	2007	2008	Δ % rispetto all'anno precedente	2009	Δ % rispetto all'anno precedente
Carico ad inizio anno	13	2	-84,62	4	50,00
Inchieste pervenute nell'anno	92	72	-21,74	65	-10,77
Carico complessivo nell'anno	105	74	-29,52	69	-7,25
Inchieste definite nell'anno	103	70	-32,04	59	-18,64
Carico a fine anno	2	4	100,00	10	60,00

Classificazione degli infortuni per i quali è stata effettuata l'inchiesta																							
Anno	Totale inchieste	N° lavoratori infortunati		N° lavoratori infortunati suddivisi secondo la causale																			
		Totale	Di cui mortali	Impianti, motori e trasmissioni		Macchine utensili ed operatrici		Apparati di sollevamento e di trasporto		Utensili ed attrezzi a mano		Maneggio di gravi		Cadute di gravi		Cadute di persone, urti e calpestamenti		Sostanze o radiazioni dannose		Corrente elettrica		Altre cause indeterminate	
				Infortunati	Di cui mortali	Infortunati	Di cui mortali	Infortunati	Di cui mortali	Infortunati	Di cui mortali	Infortunati	Di cui mortali	Infortunati	Di cui mortali	Infortunati	Di cui mortali	Infortunati	Di cui mortali	Infortunati	Di cui mortali	Infortunati	Di cui mortali
2007	103	103	4	3		13		7	1	3		4		2		45	1					26	2
2008	70	70	1			7		4		6		5				36						12	1
2009	59	59	1			5		3		6		5		1		30						9	1

Classificazione inchieste infortuni per settori



RICORSI DRL E CRL

La DPL, nell'istruire i ricorsi, provvede ad inviare tutta la documentazione raccolta nel corso degli accertamenti ispettivi alla DRL ovvero al Comitato regionale per i rapporti di lavoro, eventualmente corredata dalle proprie osservazioni.

UFFICIO AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO - ANNO 2009	
Ricorsi istruiti ex art. 17 d.lgs. n. 124/2004	34
Ricorsi istruiti ex art. 16 d.lgs. n. 124/2004	2
totale	36

Nel corso del 2009 risultano accolti solo 4 ricorsi.

Sono inoltre stati trattati n. 4 ricorsi ex articolo 14 d.lgs. n° 124/04 (in materia di diffida accertativa), di cui 3 respinti e uno accolto.

SCRITTI DIFENSIVI E AUDIZIONI

Va rilevato che, a fronte del monte totale di ordinanze emesse, vi è stato un ricorso mediamente contenuto alle memorie difensive e audizioni.

UFFICIO AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO - ANNO 2009	
Scritti difensivi ex art. 18 legge 689/1981 pervenuti ed esaminati	93
Convocazioni per audizioni ex art. 18 legge 689/81	49
Audizioni effettuate	45

PARTE V

LA GESTIONE DELLE RISORSE

Attività dell'Ufficio affari generali



PERSONALE AMMINISTRATIVO

Nel periodo gennaio-dicembre 2009 la DPL di Macerata ha ampliato il proprio organico amministrativo, grazie alle procedure di selezione che hanno portato all'assunzione di una persona iscritta nell'elenco dei lavoratori di cui alla legge n. 68/1999. Inoltre il personale tutto è stato destinatario del nuovo inquadramento professionale come da Accordo stralcio di rinnovo del CCNI del 4 agosto 2009.

UGR - GENNAIO-DICEMBRE		
	2008	2009
Funzionari (Area III)	5	4
Impiegati (Area II)	22	23
<i>Totale</i>	27	27

PERSONALE ISPETTIVO

Anche con riguardo al personale ispettivo la DPL di Macerata ha incrementato il proprio organico grazie all'assunzione di due nuovi ispettori del lavoro e al distacco (dalla DPL di Ascoli Piceno) di un accertatore del lavoro. Peraltro, tutto il personale non militare è stato qualificato, senza differenziazioni, come "Ispettore del lavoro" alla luce dell'Accordo stralcio di rinnovo del CCNI del 4 agosto 2009 contenente il nuovo inquadramento professionale.

UGR - GENNAIO-DICEMBRE		
	2008	2009
Ispettori del Lavoro (Area III)	21	29
Accertatori del Lavoro (Area III)	4	
Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro	3	3
<i>totale</i>	28	32

MONITORAGGIO SULLE ASSENZE

Sul monitoraggio relativo alla cosiddetta “Riforma Brunetta”, la trasparenza che contraddistingue la DPL di Macerata porta, con soddisfazione, a rendere noti i dati del rilevamento relativo al primo semestre. Da qui si nota, con chiarezza, come la media delle assenze per malattia del personale in servizio non abbia subito, nel nostro Ufficio, alcun particolare dislivello, ma una variazione fisiologica (era 9,6% per l’anno 2008, mentre è stata del 9,75% per l’anno 2009). Varia invece, di molto, la media delle assenze per motivi diversi dalla malattia e qui si evidenzia un recupero di efficienza e di presenza (dal 16,58% si è passati al 9,56%). Dati che peraltro assumono ancor più valore a fronte del maggior numero di personale in forza.

Rilevazione sulle assenze per malattia dei dipendenti pubblici Anni 2008-2009		
Tipologia Assenze	GEN-DIC	
	2008	2009
A. Totale assenze per malattia retribuite e non retribuite (1)	510	556
B. Eventi di assenza per malattia superiore a 10 giorni (2)	16	14
C. Totale assenze per altri motivi (3)	879	545
D. Numero Dipendenti (4)	53	57
E. Procedimenti disciplinari avviati relativi alle assenze (5)	0	3
F. Provvedimenti disciplinari relativi alle assenze conclusi con sanzioni (6)	0	0
G. Media assenze per malattia sul totale dipendenti	9,6%	9,75%
H. Media assenze per altri motivi su totale dipendenti	16,58%	9,56%
I. Media assenze complessiva	26,18%	19,31%
Note:		
(1) Numero complessivo di giorni di assenza del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) rilevato nel mese, calcolato facendo riferimento alle sole giornate lavorative.		
(2) Numero di periodi di assenza per malattia continuativa superiori a 10 gg. (in presenza di eventi che si sviluppano a cavallo su due o più mesi, ai fini della rilevazione l'evento va indicato nel secondo mese).		
(3) Numero complessivo di giorni di assenza per altri motivi retribuiti del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato), calcolato con riferimento alle sole giornate lavorative. Sono comprese le assenze per maternità retribuite e le assenze dovute a permessi di cui alla L. 104/92 solo quando usufruiti per l'intera giornata. Sono escluse le ferie e i permessi a ore.		
(4) Totale del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) nei ruoli dell'Amministrazione all'inizio del mese.		
(5) Numero dei procedimenti avviati nel mese.		
(6) Numero di sanzioni disciplinari irrogate nel mese in relazione a procedimenti relativi ad assenze dal servizio.		
<i>Gli indicatori in corrispondenza delle lettere G, H e I sono calcolati automaticamente.</i>		

RELAZIONI SINDACALI

Un rilievo assolutamente speciale si è dato nel periodo gennaio-settembre 2009 al dialogo sociale interno all'amministrazione con il riconoscimento di un ruolo di primo piano alle rappresentanze sindacali interne e territoriali, ma anche alla agevolazione del pieno libero esercizio dei diritti e delle prerogative sindacali dei lavoratori in forza alla DPL di Macerata.

UGR – GEN-DIC		
	2008	2009
Incontri con RSU	14	9
Incontri con RSU e OOSS territoriali	3	6
Accordi sottoscritti	1	2
Assemblee sindacali autorizzate	5	4

SICUREZZA SUL LAVORO

Un'attenzione di primo piano assoluto è stata riservata alla sicurezza sul lavoro all'interno dei luoghi di lavoro della DPL. Così il Documento di valutazione dei rischi (DVR) e il Piano di emergenza e di evacuazione sono stati tempestivamente aggiornati in ogni loro parte, e in parte integralmente riscritti, tenendo conto delle modifiche ed integrazioni introdotte dal D.Lgs. n. 81/2008, in pieno accordo con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico competente. Si è provveduto inoltre, all'aggiornamento periodico del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

UGR – gennaio-dicembre		
	2008	2009
Aggiornamento DVR	NO	SI 16.05.2009
Piano di emergenza ed evacuazione	NO	SI 16.05.2009
RSPP nominato	SI	SI
ASPP nominati	NO	NO
RLS nominato	SI	SI
Addetti all'emergenza incaricati	0	11
Riunioni periodiche	1	4

RISORSE FINANZIARIE

In conclusione, sempre nella logica di una ampia trasparenza nei rapporti fra la pubblica amministrazione, anche quella vigilante (come è nel caso della DPL), e i cittadini, si forniscono i dati relativi alle risorse finanziarie sulle quali si fonda l'ordinario svolgimento delle attività istituzionali. Dalla tabella emerge con evidenza come a fronte di un mantenimento delle risorse relative alle spese postali e telefoniche, vi è stato nel periodo gennaio-dicembre 2009 un rallentamento delle risorse per le "missioni all'interno" che, principalmente, soccorrono al finanziamento delle "uscite" in attività ispettiva degli ispettori e dei militari del Nucleo Carabinieri della DPL. Come detto in altra parte del presente report, peraltro, nel mese di luglio, sono stati accreditati nel capitolo missioni trentamila euro che hanno consentito una più ampia programmazione delle attività di vigilanza.

UGR – gennaio-dicembre		
	2008	2009
Missioni all'interno (cap 1263/2)	64.260,12	50.968,96
Spese telefoniche (cap 1263/6)	2.007,36	2.026,74
Spese postali (cap 1263/10)	1.820,27	1.063,98
<i>totale</i>	68.087,75	54.059,68